

i diritti del lavoro

vpod  ticino

NUMERO 3,
GIOVEDÌ 27 APRILE 2023

1 maggio

Bellinzona
Ritrovo ore 14 in Largo Elvezia

Parità subito!

Salari e pensioni migliori

SOMMARIO

- 4 Referendum LPP
- 5 Tagli Decreto Morisoli
- 6 Nuova legge scuola dell'obbligo
- 7 EOC pesa le funzioni
- 8 Cliniche sempre più indietro
- 9 Salvare il Centro di Bombinasco
- 10 Firme per le case anziani
- 11 Conferenza sanità VPOD
- 12 Donne in movimento
- 13 Gita VPOD a Giornico
- 14-18 Rapporto attività 2022 del Segretariato
- 19-26 Rapporto gruppi 2022
- 27 Bilancio obiettivi 2022
- 28 Festa multietnica
- 29 L'aiuto umanitario in Afghanistan
- 30 Cattivissimi pensieri
- 31 Centri di vacanza
- 32 Adesione VPOD

Giulia Petralli rieletta in un Parlamento di destra!

La sindacalista VPOD Ticino Giulia Petralli è stata rieletta nel Gran Consiglio del Canton Ticino: questo permetterà al Sindacato di avere un punto di riferimento, dopo che il segretario VPOD Ticino Raoul Ghisletta ha terminato la sua attività di parlamentare. Il Sindacato ringrazia Silvia Rossi (presidente Comitato SOS sanità socialità e scuola) e Aurelio Sargenti (presidente gruppo pensionati VPOD Ticino), che hanno fatto una bella votazione, pur non risultando eletti.

Le elezioni del 2 aprile 2023 segnano la riconferma delle forze politiche di centro-destra in Governo (2 Lega, 1 PLR, 1 Centro e 1 PS) e di una maggioranza parlamentare orientata sul centro destra (destra PLR, destra PPD, Lega, UDC, HelvEthica) quantificabile in 50 deputati su 90. Il Sindacato è preoccupato per lo sviluppo del servizio pubblico, per le condizioni di lavoro del personale sociosanitario e pubblico, ma anche per la questione ambientale e per quella di genere.



Filippo Boldini (1900-1989) nelle collezioni pubbliche luganesi con bozzetti inediti - collezione privata

Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
Rancate

Mostra aperta fino al 3 settembre
Ma-Ve: 9-12 / 14-17
Sabato, domenica e festivi: 10-12 / 14-17
Luglio e agosto: 14-17 / www.ti.ch/zuest



VOTAZIONE POPOLARE DEL 18 GIUGNO 2023

Votazione cantonale



NO alla Modifica della Legge cantonale sulle aperture dei negozi

NO alla Modifica della Legge cantonale tributaria

Votazioni federali



NO al Decreto federale concernente un'imposizione speciale dei grandi gruppi di imprese (Attuazione del progetto dell'OSCE e del G20 sull'imposizione dei grandi gruppi di imprese)

SÌ alla Legge federale sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica (LOCLI)

SÌ alla Modifica della Legge federale sulle basi legali delle ordinanze del Consiglio federale volte a far fronte all'epidemia di COVID-19 (Legge COVID-19)

di Raoul Ghisletta
segretario VPOD Ticino



SI VA AL TRIBUNALE CONTRO LA RIDUZIONE DELL'INDENNITÀ KM

Tramite un legale il Sindacato VPOD ha inoltrato ricorso al Tribunale amministrativo cantonale contro la decisione del Consiglio di Stato, che quantifica l'indennità di trasferta a partire dal 1. gennaio 2022 in 55 cts/km. Una riduzione arbitraria di 5 cts/km, riconfermata dal Governo il 22 marzo 2023.

Il caso pilota concerne una dipendente dello Stato attiva in ambito sociale, che per necessità lavorative deve quotidianamente utilizzare la propria autovettura per spostarsi tra una sede di lavoro e l'altra. La signora percorre ca. 10'000 km all'anno per esigenze lavorative con la propria automobile, acquistata nel 2021 per un prezzo di ca. 40'000 Fr.

Nella risposta del 16 febbraio 2022 all'interrogazione n. 126.21 del granconsigliere Raoul Ghisletta il Consiglio di Stato ha dato le seguenti motivazioni per la riduzione dell'indennità di 5 cts/km, contenuta nell'art. 4 lett. d) del Regolamento concernente le indennità dei dipendenti dello Stato:

a) prendendo le basi di calcolo del Touring club svizzero (TCS) del 2022 il Governo considera un costo per l'automobile di CHF 0.69 al Km, di cui CHF 0.415 al km per i costi fissi (60.2%) e CHF 0.275 al km (39,8%) per costi variabili. Il Governo ritiene che il rimborso delle spese di trasferta effettuata con il veicolo privato deve coprire i costi variabili (servizi, riparazioni, carburante, pneumatici, svalutazione) e non i costi complessivi dell'automobile: infatti il dipendente

non acquisterebbe l'automobile per motivi lavorativi, ma per una scelta privata e quindi dovrebbe comunque sostenere i costi fissi (ammortamento, rimessa, assicurazioni e spese diverse quali le imposte di circolazione), che non sono imputabili alle esigenze di servizio;

b) la diminuzione dell'indennità di 5 cts/km è stata decisa per finanziare l'aumento del sussidio per l'acquisto dell'abbonamento Arcobaleno aziendale per il percorso casa lavoro dei dipendenti cantonali in vigore dal 1.1.2021;

c) infine il Governo ricorda che *“la disponibilità di mezzi pubblici e di veicoli di flotta dello Stato in costante aumento, in parte direttamente attribuiti alle unità amministrative, permette di coprire buona parte del fabbisogno di spostamento legata alle missioni, senza necessità di ricorrere regolarmente al mezzo privato.”*

Secondo il ricorso la decisione del Governo del 22 marzo 2023 è arbitraria. Infatti il Tribunale amministrativo ha confermato che il citato Regolamento indennità si fonda sul principio della copertura integrale delle spese di trasferta imperativamente sancito dall'art. 327 b CO (TRAM 53.2007). L'indennità di trasferta per uso della propria automobile deve quindi coprire tutte le spese (costi fissi e costi variabili), in quanto l'automobile è necessaria alla dipendente per lavorare e ciò indipendentemente dal fatto che la stessa possa essere utilizzata dal dipendente per motivi non lavorativi.

Altrimenti detto se l'automobile è necessaria al dipendente per svolgere il proprio lavoro, il datore di lavoro Stato non può conteggiare solo alcuni costi generati dalla stessa. Quanto al sussidio dato dallo Stato all'acquisto dell'abbonamento Arcobaleno, esso riguarda tutti i dipendenti e concerne il percorso casa-lavoro, percorso che non è oggetto di indennizzo.

Nella fattispecie invece l'automobile serve alla dipendente per lavorare, ossia per spostarsi da una sede all'altra. Ritenuto che lo Stato del Cantone Ticino non mette a disposizione della dipendente un mezzo di servizio per gli spostamenti quotidiani necessari allo svolgimento dell'attività lavorativa, la dipendente deve quindi far capo alla propria automobile. Infine secondo le tabelle del TCS il costo per un'automobile della fascia di prezzo utilizzata dalla dipendente del caso pilota è di 140 cts al km, quindi ampiamente superiore ai 60 cts/km in vigore fino alla fine del 2022. Per tutti questi motivi il legale chiede l'accoglimento del ricorso da parte del Tribunale. Affaire à suivre!

FIRMA IL REFERENDUM CONTRO IL TAGLIO DELLE PENSIONI!

Sul retro di questa pagina trovate il formulario del referendum contro il taglio delle pensioni. Il referendum contro la modifica della legge federale sulla previdenza professionale (LPP) è lanciato da sindacati e sinistra per combattere il peggioramento delle rendite e l'aumento delle detrazioni salariali.

REFERENDUM



Pagare di più per rendite più basse!



GAS/ECR/ICR

nicht frankieren
ne pas affranchir
non affrancare

50212888
000120

LAPOSTA

B



Pagare di più

Soprattutto per i salari bassi e medi aumenteranno enormemente le detrazioni.

Complessivamente pagheremo in più 40 miliardi di franchi – per avere rendite minori!

Rendite più basse!

Le rendite delle casse pensioni stanno diminuendo da anni. La riforma provocherà ulteriori riduzioni delle rendite fino a 3'240 all'anno.

A vincere è solo l'industria finanziaria

A incassare con questa riforma della LPP saranno solo le assicurazioni e le casse pensioni: potranno continuare a guadagnare senza limiti. Ogni anno mettono da parte 7 miliardi di franchi dei nostri risparmi.

Referendum LPP
Casella postale 866
9430 St. Margrethen

Firmate oggi stesso!



Ecco come funziona: Per favore, stampate questo foglio, compilate il vostro nome e cognome e firmatelo. Poi piegala (testo all'esterno), chiudila con il nastro adesivo e lasciala nella cassetta postale più vicina, il più presto possibile.

35256

REFERENDUM CONTRO LA RIDUZIONE DELLE RENDITE

Publicato nel Foglio federale il 28.03.2023

Referendum contro la modifica del 17 marzo 2023 della legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP) (Riforma della previdenza professionale). I cittadini e le cittadine svizzeri sottoscritti aventi diritto di voto, fondandosi sull'art. 141 della Costituzione federale del 18 aprile 1999 e conformemente alla legge federale del 17 dicembre 1976 sui diritti politici (art. 59a a 66), chiedono che la modifica del 17 marzo 2023 della legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP) (Riforma della previdenza professionale) sia sottoposta a votazione popolare.

Sulla presente lista possono firmare solo gli aventi diritto di voto a livello federale nel Comune indicato. Chi appoggia la domanda deve firmarla personalmente. Chiunque si renda colpevole di corruzione attiva o passiva oppure alteri il risultato della raccolta delle firme è punibile secondo l'articolo 281 e rispettivamente 282 del Codice penale.

NPA:		Comune politico:		Cantone:		Controllo (lasciare in bianco)
N.	Cognome e Nomi (di proprio pugno e possibilmente in stampatello)	Data di nascita (giorno/mese/anno)	Indirizzo (via e numero)	Firma autografa		
1.						
2.						
3.						

Scadenza del termine di referendum: 6 luglio 2023

Il Comitato promotore del referendum provvederà per l'attestazione del diritto di voto.		
Si attesta che i summenzionati _____ (numero) firmatari del referendum hanno diritto di voto in materia federale ed esercitano i diritti politici nel Comune summenzionato.		
Il funzionario attestatore (firma autografa e qualità ufficiale)		Bollo ufficiale
Luogo	Data	
Firma autografa	Qualità ufficiale	

Inviare quanto prima la lista, anche solo parzialmente compilata, al comitato referendario:
Referendum LPP, casella postale 866, 9430 St. Margrethen



CHI NON HA VOTATO NO AL DECRETO MORISOLI... SI È TAGLIATO DA SOLO

di Raoul Ghisletta,
segretario VPOD Ticino

Il Consiglio di Stato ha dato mandato ai suoi funzionari dirigenti in ogni ufficio di preparare le misure di rientro per il preventivo 2024. Tra gli scenari vi è anche il blocco degli aumenti annui, che andrebbe a colpire tutto il personale cantonale e tutto il personale degli enti sussidiati dal Cantone.

Il 19 ottobre 2021 una risicata maggioranza UDC-Lega-PLR-destra PPD del Parlamento ticinese ha approvato un decreto legislativo, cucinato dall'estrema destra, concernente il pareggio del conto economico entro il 31 dicembre 2025 con misure di contenimento della spesa e senza riversamento di oneri sui Comuni. Il decreto Morisoli prevede che l'obiettivo di pareggio del conto economico dovrà essere raggiunto al più tardi entro la fine dell'esercizio 2025, con delle misure prioritariamente di contenimento della spesa, escludendo l'aumento delle imposte, segnatamente a) del personale (voce di spesa gruppo 30, spese di funzionamento); b) dei beni e servizi (voce di spesa gruppo 31, spese di funzionamento); c) di trasferimento (voce di spesa gruppo 36, contributi) senza incidere sui sussidi alle persone meno abbienti.

A fine ottobre 2021 il Sindacato VPOD Ticino si è poi fatto promotore del lancio del referendum, raccogliendo la collaborazione di 20 associazioni, sindacati e partiti di sinistra: ad inizio 2022 sono state consegnate oltre 10'000 firme contro il decreto Morisoli. Ma purtroppo la campagna nella votazione a sostegno del NO è stata fiac-

ca: troppe istituzioni sociosanitarie hanno dormito e troppe persone non sono andate a votare NO. Risultato: il 15 maggio 2022 la maggioranza (57%) del popolo ticinese ha avallato il decreto Morisoli. Oggi ne paghiamo le conseguenze! Per risanare le finanze cantonali ai ricchi non sarà chiesto nulla, mentre il personale, gli utenti dei servizi ed il ceto medio, ossia la maggioranza dei Ticinesi, faranno tutti i sacrifici. Scandaloso!

PRIMO ESEMPIO CONCRETO DI TAGLI: SMP

L'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale ha deciso che presso il Servizio medico psicologico (SMP) ogni partenza (per dimissioni, pensioni, ecc) sarà sostituita in misura minore: ad esempio se parte un 100% si potrà fare un concorso solo per un 80%. Le percentuali rimanenti potrebbero essere recuperate anche da "resti" provenienti da altre funzioni. Ad esempio: parte uno psicologo al 100%, si fa il concorso per un 80%, il restante 20% potrebbe essere preso da resti provenienti dalla funzione educativa (alla faccia del servizio multidisciplinare). Questo a fronte di un aumento continuo dei ritmi di lavoro e delle richieste da parte del territorio! Grazie al decreto Morisoli-Pamini.

VERSO LO SCIOPERO DEL SETTORE PUBBLICO E SOCIOSANITARIO

Giovedì 27 aprile l'assemblea dei delegati del Sindacato VPOD Ticino discuterà la seguente risoluzione proposta dal Comitato di regione.

L'Assemblea delle delegate e dei delegati VPOD Ticino:

- in vista dei tagli sulle spese cantonali 2024 e 2025 imposti dal decreto Morisoli che avranno forti ripercussioni su ospedali EOC, cliniche private, case anziani, istituzioni sociali, servizi d'assistenza e cura a domicilio, nidi e strutture extrascolastiche, strutture psichiatriche;

- a fronte del pericolo che in futuro le rendite cantonali IPCT in primato dei contributi (che concernono 15'000 persone ad oggi) vengano ridotte del 20%, se il Parlamento non accetterà di finanziare una crescita corrispondente del capitale individuale tramite un aumento dei contributi a carico del datore di lavoro.

dichiara di aderire al principio di uno sciopero generale del settore pubblico e sociosanitario.

L'Assemblea appoggia la mobilitazione e gli scioperi del 10 maggio 2023 promossi dalla base affiliata all'Istituto di previdenza del Canton Ticino secondo modalità discusse internamente nei vari posti di lavoro.

L'Assemblea ribadisce inoltre di sostenere pienamente lo sciopero delle donne del 14 giugno 2023 per una effettiva parità di genere in tutti gli ambiti economici, sociali e politici. Un obiettivo specifico da perseguire è la generalizzazione dei congedi familiari in tutti i contratti e regolamenti di diritto pubblico e privato.

L'Assemblea dichiara infine di mobilitarsi contro i peggioramenti del secondo pilastro, sostenendo il referendum contro il peggioramento della Legge sulla previdenza professionale.



INTERROGATIVI SULLA NUOVA LEGGE DELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO

di Giulia Petralli,
sindacalista VPOD Ticino

Il 29 marzo il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio 8269 concernente la nuova legge delle scuole dell'obbligo (LSO). La nuova LSO, che ora sarà esaminata dal Parlamento, vuole creare una base giuridica unitaria e completa per scuola dell'infanzia, scuola elementare e scuola media.

La nuova LSO, richiamando l'Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria (Concordato HarmoS), sostituirà la Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare e la Legge sulla scuola media. La nuova LSO vuole apportare anche alcuni cambiamenti di ordine pedagogico ed organizzativo:

- definizione dei requisiti per i direttori e vicedirettori degli istituti comunali;
- riconoscimento del docente di educazione fisica e del docente di educazione musicale (docenti speciali), non pienamente riconosciuti nella legislazione attuale;
- riconoscimento definitivo delle unità scolastiche differenziate;
- riconoscimento definitivo delle sezioni di primo ciclo (oggi "classi HarmoS");
- modifica delle norme sulla dimensione delle sedi di scuola media (minimo 200 allievi e massimo 500, con possibilità di deroga);
- impostazione del progetto di superamento dei corsi attitudinali e di base nel secondo biennio di scuola media (che avverrà solamente una volta noti i risultati della sperimentazione in corso).

Le competenze tra Cantone e comuni sono in fase di revisione nel modello "Ticino 2020" in diversi ambiti, tra cui

quello delle scuole comunali. Il capitolo finanziario legato al modello Ticino 2020, quello più importante e oggetto di una lunga discussione tra Cantone e comuni, non è presente nella LSO, ma sarà oggetto di un futuro specifico messaggio.

Ruolo del Cantone

Secondo la LSO il Cantone mantiene la competenza di elaborare la politica scolastica per scuole dell'infanzia e scuole elementari, elaborando successivamente la strategia di implementazione. Il Cantone predispone inoltre gli strumenti di governo della "funzione di produzione", di cui sono responsabili comuni: come ad esempio la formazione di base dei docenti e dei direttori/vicedirettori, l'autorizzazione all'insegnamento dei docenti (concessione, mantenimento, revoca) e l'autorizzazione per i direttori e vicedirettori (concessione, mantenimento, revoca). Inoltre l'accreditamento degli istituti scolastici comunali avviene ad opera del Cantone sulla base di requisiti minimi stabiliti per legge, come la dimensione (2 su 3 dei criteri seguenti: 7 sezioni al minimo, 150 allievi al minimo, popolazione di riferimento di almeno 2'500 abitanti), come pure il fatto di disporre di un direttore al 100 % con formazione adeguata e di un'infrastruttura scolastica conforme. Infine secondo la LSO il Cantone fa consulenza e monitoraggio tramite gli ispettorati e i servizi.

Ruolo dei comuni

Una novità della LSO concerne la soppressione della forma consortile per la gestione di un istituto scolastico (oggi ci sono ancora tre i consorzi scolastici: Alto Malcantone, Alto Vedeggio e Bassa Vallemaggia). In sostituzione dei consorzi scolastici un Comune dovrà assumere il ruolo di Comune sede e

regolare con gli altri Comuni i dettagli in una convenzione.

Secondo la LSO i comuni possono come oggi scegliere in autonomia i docenti titolari, di materie speciali, di appoggio e i supplenti da assumere. E possono inoltre assumere in proprio altre risorse pedagogiche, amministrative o di supporto necessarie al corretto funzionamento dell'istituto scolastico. Infine le regole per l'edilizia scolastica sono ora lasciate ai Comuni.

Valutazione sindacale

Nell'ultimo comitato dei docenti VPOD si è rilevato che la LSO non ha alcun criterio per quantificare le risorse amministrative e di supporto che i comuni devono avere per gestire bene una scuola comunale. Non vi sono nemmeno criteri per la gestione della vita scolastica (escursioni, uscite didattiche, scuola fuori sede), per la progettazione dell'insegnamento, per progetti di istituto, materiali e mezzi didattici, per la formazione continua dei docenti di nomina comunale (entro un monte ore stabilito e su richiesta della direzione di istituto) e per l'edilizia scolastica. C'è quindi il rischio di disparità di trattamento tra gli allievi dei vari Comuni.

Un tema che preoccupa il Sindacato è pure quello delle condizioni di lavoro delle risorse pedagogiche assunte in proprio dai comuni. In caso di cambiamento futuro (non oggetto della LSO, ma nell'ambito del modello Ticino 2020), che accoli i costi delle scuole comunali integralmente ai Comuni (soppressione del contributo cantonale), c'è il rischio che ogni Comune detti le proprie condizioni di lavoro ai docenti, creando disparità di trattamento tra docenti. Sarà importante ora effettuare dei momenti di ulteriori di approfondimento sulla LSO con le colleghe e i colleghi delle scuole comunali.



PROCEDE ALL'EOC

LA PESATURA ANALITICA DELLE FUNZIONI

di Fausto Calabretta,
sindacalista VPOD Ticino

Lo scorso 20 marzo i Sindacati hanno incontrato le Commissioni interne del personale (CI) dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) con lo scopo di discutere di alcune tematiche sindacali, in particolare la pesatura delle funzioni, e di fare il punto sulla situazione nei diversi istituti.

Abbiamo registrato diversi interventi dei membri CI, che hanno informato delle condizioni di lavoro all'interno dei vari ospedali. In particolare si attesta il buon funzionamento del Pool per istituto, suggerito dal Sindacato, che parrebbe abbia portato miglioramenti a livello organizzativo, consentendo sostituzioni "immediate" del personale assente per breve periodo. Natu-

ralmente tutto è perfezionabile, però pare che la strada imboccata sia quella giusta. Diversa tuttavia è la situazione nei reparti specializzati, dove il personale assente risulta ancora difficile da sostituire, anche se in diversi Istituti sono avvenuti diversi cambiamenti per favorire le sostituzioni.

Il tema principale di discussione della serata è stata la pesatura analitica delle funzioni, progetto facente parte del pacchetto votato e accettato con il recente rinnovo del contratto collettivo di lavoro EOC. I Sindacati vengono aggiornati mensilmente da PWC (società di revisione e consulenza Svizzera con sede a Ginevra), ossia la società scelta per effettuare la pesatura delle funzioni. La pesatura ha come obiettivo di ottenere una classificazione salariale delle funzioni basata su dati analitici e scientifici: il metodo è denominato

STRATA e deve consentire di arrivare ad una struttura salariale chiara, trasparente e comparabile. Negli scorsi giorni il personale ha ricevuto un questionario elettronico anonimo per una raccolta dati. Le domande sono focalizzate sulla propria funzione, chiedendo di esprimere la propria opinione su alcuni aspetti rilevanti per l'analisi delle funzioni. Chi non disponeva di grandi abilità informatiche, su richiesta, ha ricevuto il questionario in forma cartacea. Il Sindacato ha fatto il punto dei lavori ed ha sollecitato tutti a rispondere in massa al questionario. Sappiamo che sono pervenute alla PWC diverse risposte elettroniche e cartacee, ma che non sono ancora state contabilizzate. Nelle prossime settimane PWC procederà ad analizzare i dati e a presentarli ai Sindacati.

CHE FARE IN TICINO

CONTRO LA PENURIA DI MEDICI?

di Redazione

I granconsiglieri Raoul Ghisletta e Giulia Petralli, sindacalisti VPOD Ticino, hanno interrogato il Consiglio di Stato su come intende rafforzare la formazione post-diploma di medici in Ticino.

Il settore sanitario svizzero è infatti minacciato da un "peggioramento brutale" della carenza di personale entro il 2040. Secondo i calcoli della società di consulenza PwC, a quel momento mancheranno circa 40'000 infermieri e 5'500 medici. Il messaggio 8250 del 22.3.23 sulla Pianificazione ospedaliera cantonale prevede che il Gran Consiglio voti le prestazioni economicamente d'interesse generale, conformemente

all'art. 65 LCAMal. A pagina 30 del messaggio si indica che il Canton Ticino riconosce a tutti gli istituti ospedalieri un contributo per la formazione post-diploma dei medici assistenti come prestazione d'interesse generale prevista per tutti gli istituti ospedalieri. È sovvenzionata la prima formazione e l'eventuale formazione approfondita. Il riferimento è al Regolamento per il perfezionamento professionale (RPP) dell'Istituto svizzero per la formazione medica (ISFM) versione del 19 dicembre 2019. Il contributo cantonale è stabilito in franchi 15'000 all'anno per posto di medico assistente a tempo pieno. L'importo di 15'000 fr all'anno per posto di medico assistente a tempo pieno corrisponde all'indennizzo minimo previsto dal citato Accordo. I Cantoni possono

tuttavia versare importi supplementari che non entrano nel computo della compensazione intercantonale dell'Accordo. Perché il Canton Ticino non versa importi supplementari, essendo ben chiaro che l'importo di 15'000 non copre i costi di formazione dei medici a carico dell'Ente ospedaliero cantonale? Quali sono gli ostacoli che impediscono alle cliniche ticinesi di dare un contributo significativo alla formazione post-diploma dei medici? Il Consiglio di Stato intende adoperarsi per fare in modo che in futuro anche le cliniche ticinesi possano contribuire maggiormente alla formazione post-diploma dei medici, vista la penuria di medici in Svizzera?



NEL 2023 AUMENTA IL DIVARIO TRA CLINICHE E OSPEDALI EOC

di Stefano Testa,
sindacalista VPOD Ticino

Dal 1° gennaio 2023 è in vigore il nuovo Contratto collettivo di lavoro per il personale occupato presso gli istituti ospedalieri privati del Cantone Ticino (CCL Cliniche private). Malgrado puntuali miglioramenti il blocco degli aumenti annui nel 2023 e altri aspetti non soddisfano il personale. In generale aumenta la distanza tra le condizioni di lavoro nelle cliniche private e quelle dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC).

Il nuovo CCL delle Cliniche private voleva essere un primo passo verso un avvicinamento delle condizioni di lavoro dei dipendenti delle cliniche private a quelle dell'EOC. E questo dopo due anni di pandemia in cui tutti hanno lodato il grande

lavoro del personale sanitario, compreso quello delle cliniche private, che ha dato un contributo importante nella cura delle persone affette dal Covid 19 e dalle altre normali patologie.

A qualche mese dall'entrata in vigore del nuovo CCL le reazioni tra i dipendenti delle Cliniche private confermano le perplessità espresse dall'Assemblea del personale dello scorso dicembre. Molti giudicano le condizioni di lavoro insufficienti rispetto a quelle garantite dall'EOC e una parte dei dipendenti vorrebbe cercare impiego altrove.

La cosa che delude maggiormente il personale è il fatto che con la scusa delle modeste riclassificazioni salariali introdotte nel nuovo CCL 1.1.23 nessuna clinica (anche quelle che solitamente lo facevano sempre) ha concesso lo scatto d'anzianità al personale in carriera. Grosso è pure lo scontento per il plafo-

namento del riconoscimento del carovita maturato nel 2022: infatti nei salari 2023 esso è stato riconosciuto solamente sui primi 50'000 franchi di stipendio, mentre tutti gli altri enti sociosanitari ticinesi hanno riconosciuto il carovita su tutto lo stipendio.

A creare malcontento ci sono anche situazioni puntuali. Per es. presso la Clinica Luganese Moncucco il personale della sala operatoria reclama per essere stato classificato nella stessa classe del personale ambulatoriale e pertanto di non aver potuto accedere alla classe A, prevista per le categorie sanitarie a stretto contatto con i pazienti. Presso il gruppo Swiss Medical Network e altre cliniche non è chiaro come verranno trattati coloro che non hanno ancora raggiunto il massimo della carriera dopo 22 anni di servizio, limite fissato dal nuovo CCL per raggiungere il massimo salariale della classe: vedremo se si dovrà fare appello alla Commissione paritetica per risolvere il problema di applicazione della nuova norma, che è stata un punto positivo della trattativa.

NUOVA PIANIFICAZIONE OSPEDALIERA 2024-2032 IN TICINO

di Redazione

È stato pubblicato il 22 marzo scorso il messaggio governativo 8250 "Pianificazione ospedaliera cantonale" che prevede:

- la determinazione da parte del Parlamento degli indirizzi strategici sulla base del calcolo del fabbisogno, come pure delle prestazioni economicamente d'interesse generale;
- la presa di conoscenza da parte del Parlamento del modulo di sollecitazione d'offerta, come pure della suddivisione nei gruppi di prestazione e dei relativi requisiti.

Il messaggio sottolinea come il settore delle cure ospedaliere stazionarie, considerato anche il finanziamento diretto dei Cantoni in ragione almeno del 55%, incide solo nella misura di meno del 20% sull'intera spesa per il calcolo dei premi cassa malati. Si tratta quindi di non so-

pravalutare i potenziali di risparmio in termini di contenimento dei premi cassa malati.

Il panorama ospedaliero cantonale è il seguente:

- il 72% delle giornate di cura complessive nel settore somatico-acute è assicurato dall'EOC (compreso il Cardiocentro Ticino);
- il 46% delle giornate di cura nel settore psichiatrico è garantito dalla Clinica psichiatrica cantonale, Mendrisio;
- il 54% delle cure nel settore riabilitativo avviene alla Clinica Hildebrand, Brissago.

Da un punto di vista geografico vi è una grande concentrazione dell'offerta di cure nel Luganese e nel Locarnese e gli attori sul territorio, se guardiamo all'ultimo decennio, non sono diminuiti per sede fisica, ma si sono raggruppati a livello giuridico:

- il gruppo Swiss Medical Network Hospitals SA è proprietario della Clinica Ars Medica di Gravesano e della Clinica Sant'Anna di Sorengo;
- il Gruppo ospedaliero Moncucco SA possiede la Clinica Moncucco di Lugano e la Clinica Santa Chiara di Locarno.

Il rapporto alla base della pianificazione sintetizza cinque possibili piste per gli indirizzi strategici:

- 1.** perseguire con determinazione un'adeguata allocazione dei servizi sull'asse prossimità/concentrazione;
- 2.** puntare a un ospedale di riferimento per la medicina somatico-acute e altamente specializzata;
- 3.** continuare a favorire dinamicamente l'appropriatezza organizzativa;
- 4.** promuovere la definizione di percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA) per le patologie ad alta prevalenza o rilevanza;
- 5.** migliorare le informazioni a disposizione di pazienti e popolazione.

SALVIAMO IL CENTRO D'INCONTRO DI BOMBINASCO!

di Giulia Petralli e Raoul Ghisletta,
sindacalisti VPOD Ticino

Preoccupa l'annuncio della chiusura del Centro d'incontro Al Suu di Bombinasco (Curio/Malcantone), creato nel 1994 dall'Associazione vivere insieme (fondata da Elisabetta Steiger). La struttura è di proprietà della *Schwestergemeinschaft Seraphisches Liebeswerk Solothurn*, che sta cercando un acquirente.

Si tratta di una struttura magnifica, sita nel verde del Malcantone, in cui vivono una decina di ospiti anziani e invalidi: gli invalidi lavorano nel laboratorio del legno, in cucina e nelle faccende domestiche. Nel Centro d'incontro vengono alloggiati anche gruppi per seminari ed è aperta una bottega con prodotti locali. C'è anche la possibilità di affittare una sala e alcuni spazi. Il Centro inserisce pure civilisti e offre attività di pubblica utilità (trame l'Ufficio cantonale del sostegno) a persone che per svariati motivi si trovano al di fuori dal circuito lavorativo, ma che desiderano mettersi ancora in gioco.

Per alcuni anni l'Associazione vivere insieme ha collaborato strettamente con la Fondazione Francesco per l'aiuto sociale: purtroppo l'importante

impegno di quest'ultima in due altri progetti per l'aiuto ai più deboli (Casa Martini a Bellinzona e Masseria Cornaredo a Lugano) ha portato all'abbandono della ripresa e ristrutturazione della struttura di Bombinasco. Va sottolineato come la struttura di Bombinasco non riceva sussidi cantonali né per gli invalidi accolti, né per gli anziani: l'Ufficio cantonale invalidi a fronte del decreto Morisoli non intende ampliare la cerchia degli enti sussidiati.

Il comitato dell'Associazione si è quindi trovato costretto a disdire i contratti di lavoro dei suoi dipendenti per fine giugno 2023 e a cercare una nuova collocazione per gli utenti attualmente sistemati all'interno di quella che per alcuni è una vera e propria casa da ormai molti anni.

Incontro con il personale

Lo scorso 20 aprile il Sindacato VPOD ha incontrato il personale a Bombinasco per sostenerlo nella difficile situazione. All'incontro oltre alle/ai dipendenti e al direttore della struttura era presente anche Daniele Ryser, già granconsigliere e segretario della Regione Malcantone, che è membro di comitato dell'Associazione vivere insieme. L'instancabile Daniele Ryser si sta mobilitando per dare un futuro alla struttura, evitando che ne vada perso l'uso comunitario: l'ipotesi è di coinvolgere i Comuni, che stanno per affrontare un'importante aggregazione (la votazione consultiva è prevista in novembre) per creare un centro d'incontro, che sia rivolto a soddisfare specifici bisogni degli anziani, delle loro famiglie e della popolazione locale. In una simile ottica d'utilità pubblica la Congregazione proprietaria della struttura sarebbe probabilmente disposta a cedere gratuitamente la struttura: sarebbe quindi un'occasione d'oro per



il nuovo Comune. Un dialogo è aperto anche con la Croce Rossa, che in questo momento necessita di ampliare gli spazi per ospitare richiedenti l'asilo. È chiaro che i tempi sono stretti: il personale del Centro ha dovuto annunciarsi per la disoccupazione e cercare un nuovo impiego. La situazione è e sarà veramente difficile in questi mesi, anche se conforta il fatto che le suore di Soletta abbiano dato disponibilità a sostenere finanziariamente l'attività di gestione dell'Associazione fino a fine 2024, ciò che consentirebbe di tenere in vita la struttura e di evitarne la chiusura totale. La sfida è mantenere ad uso comunitario la struttura ed evitarne la privatizzazione. Come granconsiglieri abbiamo fatto la nostra parte interrogando il Consiglio di Stato e come Sindacato VPOD supporteremo le iniziative che partiranno dal basso e dai dipendenti per salvare la struttura.



1'300 FIRME DAL PERSONALE CASE ANZIANI: ARRIVIAMONE A UNA!

di Redazione

Lo scorso 8 marzo i sindacati firmatari del contratto collettivo per il personale delle case anziani del Canton Ticino hanno consegnato all'Associazione dei Comuni in ambito sociosanitario (ACAS), all'Associazione dei direttori delle Case per Anziani della Svizzera Italiana (ADICASI) e all'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (UACD) del Canton Ticino una petizione firmata da 1'300 dipendenti attivi nelle case per anziani.

Con questa iniziativa si è voluto fare sentire la voce delle collaboratrici e dei collaboratori in merito alla urgente necessità di poter disporre di migliori condizioni di lavoro nel loro settore professionale.

Il personale chiede in particolare di:

- intervenire concretamente riconoscendo i giusti aumenti di salario;
- intervenire tempestivamente negoziando con i partner sociali delle misure volte a migliorare le condizioni di lavoro e quindi a rilanciare l'attrattività dei settori professionali sociosanitari;
- aggiornare gli strumenti di calcolo per determinare il personale necessario nei reparti;
- adeguare il livello di formazione alla crescente complessità dei casi.

La situazione all'interno delle strutture è evoluta nel tempo a causa in particolare dell'invecchiamento della popolazione e della presenza di pazienti che mostrano casistiche sempre più complesse. Al fine di garantire il rispetto della dignità dei residenti è quindi

imprescindibile che gli enti finanziatori intervengano con una serie di misure che permettano al personale di operare con condizioni di lavoro adeguate. Occorre che le strutture dispongano di un contingente di personale sufficiente e che il personale possa operare sulla base di condizioni di lavoro sostenibili, con una buona retribuzione e potendo beneficiare di una formazione continua. Queste sono richieste che devono essere accolte con urgenza da parte degli enti finanziatori.

I sindacati e le lavoratrici/lavoratori auspicano una risposta rapida e concreta da parte degli enti finanziatori, affinché le case anziani del nostro Cantone possano disporre di condizioni di lavoro giuste e si possa rilanciare l'attrattività delle professioni sociosanitarie in questo ambito.

AVVIO DEL RINNOVO DEL COSACD

di Fausto Calabretta,
sindacalista VPOD Ticino

La Commissione paritetica conciliativa e consultiva (CPCC) dei Servizi di assistenza e cura a domicilio di interesse pubblico si è trovata lo scorso 30 marzo con lo scopo di definire un percorso per rivedere le normative del contratto collettivo di lavoro denominato COSACD, entrato in vigore il 1° luglio 2016. Alla riunione oltre ai tre Sindacati

firmatari del COSACD hanno partecipato i rappresentanti dei cinque servizi d'interesse pubblico firmatari, ossia quelli del Bellinzonese, del Malcantone-Vedeggio, del Mendrisiotto, delle Tre Valli e della Vallemaggia. Alla discussione purtroppo non parteciperanno i due Servizi d'interesse pubblico del Locarnese e del Luganese. Il servizio del Locarnese ha un regolamento esclude ogni forma di discussione con i Sindacati e ogni commissione paritetica. Lo SCUdo

del Luganese ha già un contratto collettivo di lavoro aziendale appena rinnovato, che dovrebbe istituire una commissione paritetica.

Diverse sono state le indicazioni da parte dei datori di lavoro in merito ai cambiamenti da apporre al nuovo COSACD. Per quanto riguarda i sindacati è stato creato un gruppo di lavoro unitario per la discussione e la presentazione di proposte a favore del personale. Il lavoro di rinnovo prenderà alcuni mesi.

CONFERENZA NAZIONALE DELLA SANITÀ VPOD A LUGANO

di Stefano Testa e Raoul Ghisletta, sindacalisti VPOD Ticino

Lo scorso 26 e 27 gennaio si è tenuta a Lugano la Conferenza federativa nazionale della sanità del Sindacato VPOD, alla quale hanno partecipato un centinaio di delegate e delegati da tutta la Svizzera.

La conferenza è stata aperta con un caloroso ed impegnato discorso di benvenuto da parte della presidente cantonale Michela Pedersini, che professionalmente è attiva presso l'Ente ospedaliero cantonale.

Lo scandalo ORPEA in Francia

Guillaume Gobet, ex capocucina presso una struttura di ORPEA e delegato sindacale CGT ha in seguito denunciato in un accorato intervento lo scandaloso modo d'agire del gruppo francese ORPEA, leader mondiale del settore delle case anziani presente anche sul territorio svizzero. Secondo Gobet ORPEA avrebbe utilizzato i finanziamenti pubblici erogati dallo Stato francese e invece di investirli, per dare condizioni dignitose agli anziani ospiti e per garantire condizioni di lavoro decenti al personale, risparmiava sulla qualità dei pasti e sulle condizioni salariali. Questo allo scopo di generare ingenti guadagni per gli azionisti sulle spalle di utenti e personale. È il capitalismo, bellezza!

Lo sciopero degli ospedali di Berlino

Silvia Habekost, sindacalista del sindacato dei servizi pubblici Verdi di Berlino, ha riferito in seguito sulla battaglia contro la sottodotazione di personale negli ospedali di Berlino. Dopo la pandemia il sindacato ha dato

un termine di 100 giorni ai datori di lavoro per risolvere il problema, che è considerato il principale dai curanti: principalmente all'ospedale universitario Charité e agli ospedali autonomizzati del gruppo Vivantes, che insieme impiegano 35'000 dipendenti. Il personale curante ha scioperato per 35 giorni ottenendo importanti risultati, tra cui bonus congedo in caso di sottodotazione di personale nei reparti (è un sistema a punteggi). Il personale di pulizia e manutenzione ha ottenuto di essere reintegrato nel contratto collettivo di lavoro dopo uno sciopero di 43 giorni. Per sostenere i due scioperi sono stati raccolti fondi esterni tramite donazioni e vi è stato un grande sostegno tramite petizioni e interventi nei media. Il sindacato Verdi ha come obiettivo ora di estendere la battaglia a livello nazionale e di combattere i sistemi di finanziamento della sanità mutuati dagli Stati Uniti, che si rivelano ingiusti e anche costosi per la cittadinanza.

Nomina

La conferenza ha nominato una nuova presidente della Commissione nazio-

nale sanità VPOD, **Friederike Flückiger**, infermiera presso l'ospedale CHUV di Losanna. Flückiger ha sottolineato nel suo discorso d'insediamento l'importanza di un Sindacato presente sui luoghi di lavoro e forte. Ma un sindacato è forte solamente se riesce a reclutare membri e ad acquisire un maggiore potere contrattuale: obiettivi questi che saranno al centro dell'azione della nuova presidente.

Decisioni

La conferenza ha espresso solidarietà sia per le lotte in corso presso il CHUV di Losanna (dove ci si sta battendo per l'indicizzazione degli stipendi al carovita e il miglioramento delle condizioni di lavoro), sia per la battaglia del "Comitato dei cittadini" di Friburgo che ha lanciato un'iniziativa per salvare l'Ospedale cantonale di Riaz. La conferenza ha inoltre preso posizione a favore del riconoscimento dei diplomi stranieri e dello sciopero delle donne del prossimo 14 giugno.

Le risoluzioni saranno formalizzate durante il prossimo comitato della conferenza della sanità VPOD. Il congresso si è chiuso ringraziando il presidente uscente Wolfgang Müller e la segretaria centrale Elvira Wieggers, che è dimissionaria.



DALL'OTTO MARZO ALLO SCIOPERO DEL 14 GIUGNO

di Giulia Petralli,
sindacalista VPOD Ticino

Mercoledì 8 marzo, giornata internazionale dei diritti della donna, il Sindacato VPOD ha organizzato vari momenti di mobilitazione, volti a promuovere la parità e il nuovo sciopero femminista del 14 giugno.

Di prima mattina, in collaborazione con l'Unione sindacale svizzera (USS) e il collettivo di sciopero Ticino, nelle principali stazioni del Cantone è stato distribuito il giornale *8 minuti*. Il giornale conteneva le rivendicazioni sindacali dell'USS per il nuovo sciopero femminista. Rivendicazioni che sono state presentate, in seguito, durante la conferenza stampa organizzata dall'USS alla Casa del Popolo di Bellinzona. Il Sindacato VPOD ha rivendicato



l'importanza di avere migliori misure di conciliabilità tra famiglia e lavoro, di eliminare le discriminazioni salariali ancora esistenti e di aumentare, in generale, i salari ancora troppo bassi in alcuni settori professionali occupati prevalentemente da donne. Durante tutta la giornata, il Sindacato VPOD si è recato in vari posti di lavoro per distribuire alle lavoratrici una tavoletta di cioccolato in segno di ringraziamento per il prezioso lavoro da loro svolto. Assieme al cioccolato sono state distribuite anche delle spille con la scritta "PARITÀ SUBITO" e degli autocollanti con le varie rivendicazioni. In vista del 14 giugno invitiamo le lavoratrici e i lavoratori solidali a indossare le spille e gli autocollanti

in segno di protesta. Sia le spille che gli autocollanti possono essere comandati gratuitamente scrivendo a petralli@vpod-ticino.ch.

Infine, in serata, si è svolto un incontro del collettivo di sciopero Ticino in cui è stato presentato il Manifesto di sciopero approvato durante le assise nazionali del 4 marzo. Il testo è reperibile al sito

www.scioperofemminista2023.ch

L'otto marzo è stata una giornata di mobilitazione, ma il lavoro non si ferma qui. Il Sindacato VPOD continua ad organizzare degli incontri periodici volti a finalizzare le azioni del 14 giugno. Le riunioni sono aperte a tutte le persone interessate.





GITA VPOD A GIORNICO - 5 MAGGIO 2023

Visite guidate del borgo e del Museo di Leventina, pranzo al Grotto Rodai

Per approfittare delle belle giornate primaverili, vi proponiamo una gita a Giornico venerdì 5.5.2023. La gita è organizzata dal gruppo pensionati VPOD ed è aperta a tutti i membri VPOD.

Raggiungeremo con l'autobus lo storico **Comune di Giornico** in Val Leventina, un borgo di cui troviamo tracce già dal lontano 940: la sua posizione strategica ai piedi delle gole della Biaschina ne ha fatto un luogo di sosta per le persone che volevano varcare le Alpi attraverso il Passo del S. Gottardo.

Nei secoli Giornico si è affermato come importante centro politico e religioso della Valle Leventina: infatti vi sono ben **7 chiese**, fra le quali quella di San Nicolao che è stata decretata monumento nazionale nel 2013 e costituisce uno dei più importanti esempi di architettura romanica del Canton Ticino. Il collega Marco Gianini, ex docente del Liceo di Lugano, ci guiderà alla scoperta di questo splendido Borgo.

A mezzogiorno andremo a pranzare al Grotto Rodai e nel pomeriggio visiteremo con una guida il **Museo di Leventina**, ospitato nel cinquecentesco complesso di **Casa Stanga**. Si potrà scegliere tra la mostra temporanea dedicata alla **storia e cultura degli sport sulla neve** e la (rinnovata) mostra permanente che presenta l'identità **levantinese**.

PROGRAMMA

- 9.00 Partenza con bus dalla stazione FFS di Arbedo-Castione
- 9.45 Visita guidata al Castello, alla chiesa di S. Maria e alla chiesa di S. Nicolao di Giornico
- 11.30 Pranzo al Grotto Rodai di Giornico
- 13.15 Visita guidata del borgo e della torre di Atto
- 14 Visita guidata del Museo di Leventina di Giornico
- 15.45 Rientro in bus ad Arbedo-Castione

Costo: 40 CHF/persona da pagare il giorno stesso (possibilmente giusti).

TAGLIANDO ISCRIZIONE – GITA VPOD 2023 – GIORNICO

Cognome e nome _____

Cognome e nome accompagnatore _____

Numero di natel _____ E-mail _____

0 Menù 1: affettato e formaggi nostrani della valle, saltimbocca con patate sabiolate e verdure, nougat glacé
0 Menù 2: terrina di carne secca con insalata, brasato di manzo con polenta e verdure, creme caramél
0 Menù vegetariano: tagliatelle fresche al pesto orsino, parmigiana di melanzane o torta salata alle verdure, dessert a scelta tra i due proposti nel menù 1 e 2

Luogo, data _____ Firma _____

Da rispedire entro il 28.4.23 a VPOD, CP 3030, 6903 Lugano (lugano@vpod-ticino.ch)

RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2022 DEL SEGRETARIATO VPOD TICINO

ASSEMBLEA ANNUALE DELEGATE/I VPOD TICINO E SPETTACOLO “LE POESIE DI 3 DONNE RIBELLI” Giovedì 27 aprile 2023, 17-21.30

Sala multiuso presso il Comune
di Paradiso Via delle scuole 21,
LUGANO-PARADISO

Ore 17-18.45 - ASSEMBLEA

1. **Saluto** di Michela Pedersini, presidente VPOD Regione Ticino
2. **Saluto ospiti**
3. **Verbale assemblea 29.4.22**
VPOD Regione Ticino
4. **Rapporti attività 2022 VPOD Ticino**
(pubblicati sul numero di aprile dei Diritti del lavoro)
5. **Obiettivi 2023 VPOD Ticino**
6. **Risoluzione**
7. **Consuntivo 2022** (con rapporto finanziario dei revisori) **e preventivo 2023** della Regione VPOD Ticino + ratifica delle quote regionali 2023
8. **Modifiche statuto VPOD Ticino**
9. **Nomine di organi sindacali**
 - a) Comitato Regione VPOD Ticino (16 membri e 16 supplenti)
 - b) Presidente Regione VPOD Ticino
 - c) Membri Commissione di verifica dei conti e della gestione VPOD Ticino
 - d) 6 rappresentanti e 1 supplente all'Assemblea dei delegati VPOD nazionale
 - e) 6 rappresentanti e 6 supplenti nel Comitato cantonale USS Ticino e Moesa
 - f) 1 rappresentante all'Assemblea dei delegati USS nazionale
10. **Eventuali**

Ore 18.45-20.00 APERO-CENA

Ore 20:00-21.30 SPETTACOLO «LE POESIE DI TRE DONNE RIBELLI» a cura di Margherita Coldesina, Michel Polletti, Lucia Bassetti - Evento di avvicinamento allo sciopero delle donne del 14 giugno organizzato da VPOD e USS-TI - Entrata libera

1. Contesto politico-economico

Il 2022 ha visto la ripresa dopo la crisi pandemica Covid 19 grazie ai massicci aiuti economici dello Stato. Purtroppo l'aggressione militare russa all'Ucraina del febbraio 2022 ha innescato, accanto ai danni diretti (42'000 morti, 15'000 dispersi, 50'000 feriti, 140'000 edifici distrutti), una serie di problematiche indirette, che vanno dall'esodo verso il resto dell'Europa di 14 milioni di profughi, al rincaro energetico, al blocco in larga parte del commercio con la Russia e alle forti tensioni politiche interne.

Il periodo successivo alla pandemia ha confermato le preoccupazioni per le discriminazioni di cui sono vittime i lavoratori precari, per la crescita della fragilità psicologica di una parte dei giovani, per le difficoltà del settore sociosanitario, ma anche a livello globale per l'acutizzarsi della crisi ambientale e sociale a livello mondiale: sono purtroppo problemi privi di una risposta politica seria.

Sul **piano politico-istituzionale** il 2022 in Svizzera è stato caratterizzato da quattro importanti votazioni popolari federali:

- a) l'accettazione di misura delle modifiche di legge per l'innalzamento dell'età AVS delle donne (25 settembre) nonostante il referendum e la campagna delle organizzazioni femministe, dei sindacati e della sinistra;
- b) la bocciatura della modifica della legge federale sulla tassa di bollo (13 febbraio) e sull'imposta preventiva (25 settembre) grazie al referendum di sindacati e sinistra;
- c) la bocciatura della legge federale per l'aiuto ai media (13 febbraio) a seguito del referendum della destra, che mette in pericolo il giornalismo serio e il pluralismo nei media.

Prosegue lo **stallo relativo all'Accordo quadro tra Svizzera e Unione europea**, che sta escludendo sempre più la Svizzera da settori strategici come i programmi europei delle università svizzere e come la gestione del comparto elettrico a livello europeo. L'Europa chiede l'assoggettamento alla giurisprudenza della Corte europea per tutti i contenziosi relativi ai cinque accordi economici esistenti (libera circolazione delle persone, trasporti

terrestri e aerei, prodotti agricoli, conformità dei prodotti industriali). Le autorità politiche federali sono incapaci di sviluppare controproposte ed in particolare di garantire la tutela del mercato del lavoro come chiedono i sindacati.

In Ticino si è accentuata la svolta reazionaria della politica finanziaria cantonale iniziata dopo l'accettazione del **referendum finanziario obbligatorio** (26 settembre 2021), dove una sciagurata coalizione composta da UDC, Lega, PPD e MPS ha fatto passare un controprogetto che mette la museruola al Gran Consiglio per tutte le spese uniche superiori a 30 mio Fr e per tutte le spese ricorrenti superiori a 6 mio Fr (referendum popolare a richiesta di 1/3 dei deputati). Il 15 maggio 2022 la maggioranza (57%) del popolo ticinese ha avallato la deprecabile decisione della maggioranza di centrodestra in Gran Consiglio per una **politica di tagli sulla spesa cantonale**, la quale è volta a pareggiare i conti cantonali entro il 2025: Il Sindacato VPOD Ticino in collaborazione con 20 associazioni, sindacati e partiti di sinistra ad inizio 2022 ha consegnato oltre 10'000 firme contro il *Decreto legislativo concernente il pareggio del conto economico entro il 31 dicembre 2025 con misure di contenimento della spesa e senza riversamento di oneri sui Comuni*. Questo decreto bypassa l'art. 31d della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato, il quale prevede espressamente che, in caso di problemi finanziari, si faccia un Piano di riequilibrio, il quale agisca sulla spesa e sui ricavi. Anche l'art. 34 della Costituzione cantonale indica che occorre adottare un approccio equilibrato nelle misure di riequilibrio finanziario. In occasione dell'ultima manovra di risanamento delle finanze cantonali, avvenuta nel 2019, sono state adottate misure equilibrate: sia sul fronte delle spese (48%), sia sul fronte delle entrate (52%). Escludere ogni aumento delle entrate, come fa il Decreto legislativo di risanamento finanziario approvato nel 2021, è profondamente ingiusto: significa che ai ricchi non sarà chiesto nulla, mentre il ceto medio, ossia la maggioranza dei Ticinesi, farà tutti i sacrifici per risanare le finanze cantonali.

2. Salari, disoccupazione e povertà

È entrato a pieno regime nel 2022 il decreto esecutivo del Consiglio di Stato concernente il **salario minimo** per settore economico del 18 novembre 2020, che ha stabilito un salario minimo orario lordo variante tra i 19 Fr e il 19,50 Fr a dipendenza della divisione economia NOGA da introdurre entro fine 2021. È rientrato il tentativo di un certo numero di industrie di eludere tale decreto legislativo tramite un contratto collettivo di lavoro (CCL) sottoscritto da Ticino Manufacturing e da Tisin, pseudosindacato di emanazione leghista. Purtroppo vi sono ancora alcuni CCL che prevedono legalmente salari inferiori, sfruttando la lacuna costituzionale cantonale. Per correggere questa lacuna la sinistra e i sindacati hanno consegnato un'iniziativa popolare costituzionale sul salario minimo il 7 febbraio 2022.

Secondo la *“Rilevazione svizzera della struttura dei salari 2020”* (Ufficio federale di statistica) il **salario mediano mensile** (valore centrale) in Ticino era di 5'546 Fr a fronte di un valore svizzero di 6'665 Fr, il che equivale ad una differenza

del 20%. Rispetto al 2018 il segno in Ticino è positivo, ma anche nel 2020 la mediana salariale rimane inferiore a quella del 2016! Nel nostro Cantone tra il 2016 e il 2018 infatti si era registrato un calo del salario mediano di ben 200 Fr mensili (da 5'563 Fr a 5'363 Fr!). (vedi tabella)

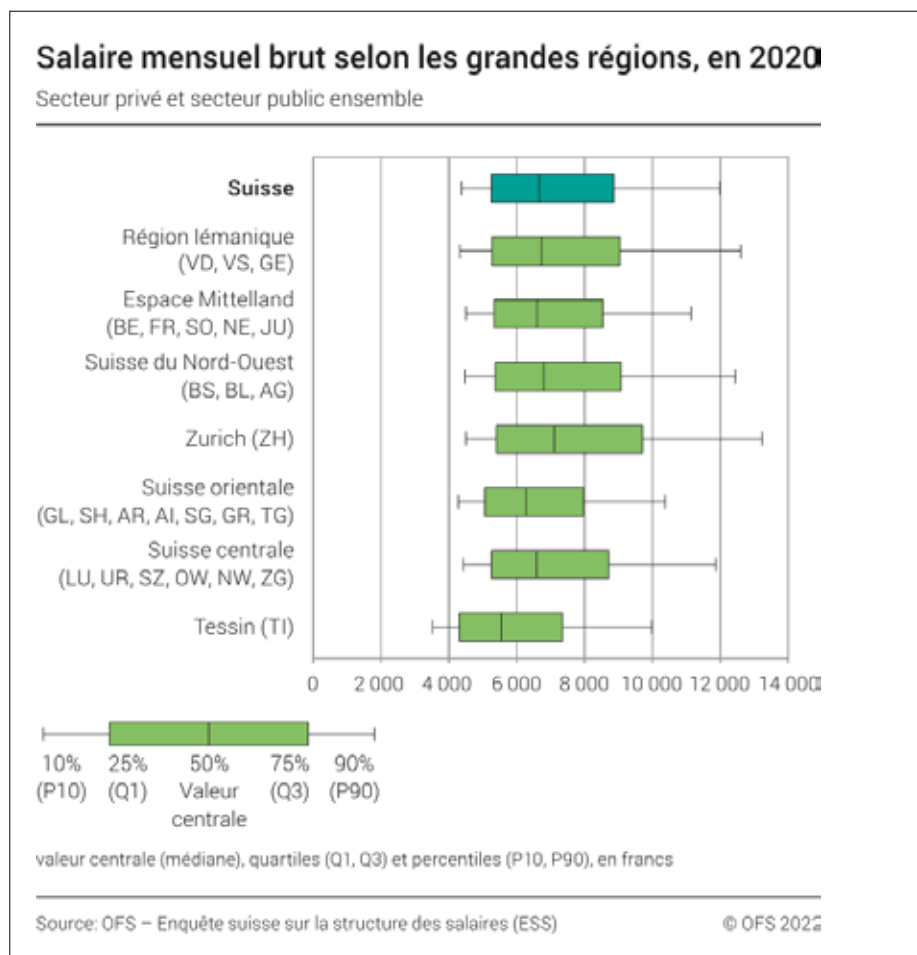
Per quanto riguarda la **diseguaglianza di genere** la *“Rilevazione svizzera della struttura dei salari 2020”* (Ufficio federale di statistica) indica che il divario salariale globale (valore mediano) tra le donne e gli uomini nel 2020 si attestava al 10,8% (contro l'11,5% del 2018 e il 12,0% del 2016). Questa differenza di remunerazione tra i due sessi può in parte essere spiegata sia sulla base dei diversi profili strutturali (in particolare in funzione del livello di responsabilità del posto occupato), sia confrontando i tipi di attività economica esercitati. Questo divario salariale riflette l'iniquo livello di integrazione professionale del personale di sesso femminile e di quello di sesso maschile nel mercato del lavoro. Più si sale nella posizione gerarchica, più diventa marcato il divario salariale tra i generi. Le donne che ricoprono incarichi

con elevate responsabilità guadagnano 9'249 franchi lordi mensili, mentre la remunerazione dei loro colleghi maschi che occupano posti analoghi è di 11'116 franchi al mese, il che rappresenta uno scarto del 16,8% (18,6% nel 2018). La differenza salariale a sfavore del personale femminile è meno marcata per i posti di lavoro con minori responsabilità: essa ammonta al 9,3% nel 2020 (9,4% nel 2018) e scende al 6,9% (7,6% nel 2018) per le donne che non ricoprono funzioni di quadro.

Nel 2020 il 58% dei posti con un salario inferiore a 4'500 franchi lordi mensili era occupato da donne (58,3% nel 2018), mentre l'80,2% degli impieghi con remunerazioni superiori ai 16'000 fr era occupato da uomini (82,4% nel 2018): il cammino verso la parità è quindi molto lento!

Nel quarto trimestre 2022, la Svizzera contava un totale di 5,242 milioni di **persone occupate**, ovvero lo 0,8% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Nello stesso lasso di tempo il **tasso di disoccupazione** secondo la definizione dell'Ufficio internazionale del lavoro (ILO) si è contratto, passando dal 4,4% al 4,1% in Svizzera e dal 6,4% al 6,0% nell'Unione europea. In Ticino nel quarto trimestre 2022 vi erano 10'000 disoccupati ILO contro i 13'000 del quarto trimestre 2021; mentre in Svizzera i dati nel medesimo trimestre sono rispettivamente 206'000 e 220'000.

Secondo l'Ufficio federale di statistica nel 2020 (redditi 2019) in Svizzera la popolazione colpita da **povertà reddituale** (con un reddito inferiore al 50% della mediana) era di 722'000 persone pari al 8,5% (8,7% nell'anno precedente). In Ticino la povertà assoluta è aumentata molto. Le persone povere sono passate da 36'000 nel 2018 a 50'000 persone nel 2020: il tasso è salito dal 10,3% nel 2018, al 11,6% nel 2019 e al 14,5% nel 2020. I dati annuali si riferiscono sempre al reddito dell'anno precedente, per cui essi rispecchiano ancora la situazione pre pandemica. La fotografia della povertà reddituale viene scattata prima dei trasferimenti sociali. Vittime della povertà sono le persone che vivono in economie domestiche monoparentali con figli minorenni, le persone sole di oltre 65 anni, le persone senza formazione scolastica post-obbligatoria, le persone che vivono in economie domestiche in cui nessun membro è occupato e le persone con grado d'occupazione inferiore al 50%.



3. Attività parlamentare

Il segretario VPOD Ticino Raoul Ghisletta, in veste di gran consigliere, ha presentato numerosi atti per migliorare il funzionamento del servizio pubblico e dei servizi sociosanitari, ma anche interventi di carattere sociale, economico ed ambientale. Vengono indicati qui unicamente le iniziative cantonali (IC), le iniziative generiche (IG), le iniziative elaborate (IE) e le mozioni (M), con lo stato di trattazione.

Proposte economiche ed ambientali

- Creazione di un Istituto cantonale per l'assicurazione contro incendi ed eventi naturali (IG 668 del 21.1.19, respinta il 14.12.22).
- Definizione di strumenti e obiettivi volti al trasferimento dal trasporto individuale motorizzato al trasporto pubblico (IG 673 del 22.1.19, inevasa).
- Per una legge sul reddito di transizione ecologica (M 1447 del 15.10.19, inevasa).
- Utilizzo di metà degli utili BNS da ripartire per rispondere ai bisogni sociali, economici, culturali e sportivi (IC 70 del 9.11.20, inevasa).
- Raddoppiare gli assegni figli per dare una scossa alla demografia e all'economia del Cantone (IG del 3.5.21, inevasa).
- Maggiori assegni familiari integrativi per togliere dalla povertà e dall'assistenza tutte le famiglie con minori (IG747 del 20.6.2022 inevasa).

Protezione dei salari

- Introdurre nel Codice delle obbligazioni normative contro gli abusi salariali e del lavoro su chiamata (IC 49 del 21.6.18, inevasa).
- Rafforzamento del controllo del mercato del lavoro tramite le commissioni paritetiche (IE 607 del 20.10.20, inevasa).
- Per la tutela dei salari d'uso nelle professioni e nei rami economici (IE 616 del 25.1.21, inevasa).
- Contro la piaga dei falsi indipendenti (M 1597 del 12.4.2021, parzialmente accolta il 19.9.22 con due indicazioni: 1) attribuire un mandato per la realizzazione di uno specifico studio del fenomeno dei falsi indipendenti sul territorio del Canton Ticino, aggiuntivo allo studio già affidato all'IRE sull'impatto dell'introduzione del salario minimo sul mercato del lavoro ticinese; 2) attribuire all'Ufficio del lavoro e all'Ispettorato del lavoro il compito di svolgere un monitoraggio mirato sul territorio per verificare l'effettivo impatto del problema, intervenendo con gli stru-

menti oggi a disposizione nell'ambito del diritto federale.)

- Per condizioni d'uso nei salari nella Costituzione federale (IC 73 del 12.4.2021, inevasa).

Per la parità di genere

- Studio sul fenomeno delle molestie sessuali e aggressioni subite dal personale sociosanitario (M 1383 del 13.3.19, respinta il 15.12.22).
- 30% almeno! Un passo avanti concreto nella parità tra donna e uomo ai vertici delle aziende/enti cantonali, dell'Amministrazione cantonale e nelle commissioni (M 1421 del 16.9.19, respinta il 15.3.22).
- Per un'equa rappresentanza di genere nelle liste elettorali (M 1437 del 18.9.19 + IG 721 del 26.1.21, respinta il 14.12.22).
- Nuovo art. 7a nella Costituzione cantonale - Per la conciliazione tra famiglia e lavoro (IE718 del 2.12.2022, inevasa).

Per il settore sociosanitario

- Possibilità per i Cantoni di fare una pianificazione delle cure e assistenza a domicilio (IC 47 del 7.5.18: il Parlamento cantonale il 20.10.20 ha approvato l'IC, che è stata respinta dal Consiglio nazionale ed ora è al vaglio del Consiglio degli Stati).
- Per una maggiore trasparenza in merito ai contratti di prestazione del settore sociosanitario sussidiato (IG 655 del 20.6.18, molto parzialmente accolta il 13.3.23).
- Lotta risoluta contro il flagello della tratta di esseri umani (M 1375 del 11.3.19, inevasa).
- Finanziamento dei dormitori per senzatetto (IG 661 del 5.11.18, evasa parzialmente 11.12.19: rimane da evadere la richiesta di un contributo cantonale per la loro gestione).
- Finanziamento che garantisca una migliore presa a carico degli ospiti delle case anziani in Ticino e un minor sovraccarico/stress del personale (M 1453 del 11.12.19, inevasa).
- Finanziamento che garantisca migliori contratti di prestazione con il settore sociale - qualità offerta ad utenti/pazienti e attrattiva professionale (M 1465 del 17.2.20, respinta il 2.5.22).
- Per attuare l'articolo costituzionale a favore della solidarietà nel settore sociosanitario e della scuola (M 1467 del 9.3.20, invasa).
- Misure per ridurre l'abbandono precoce della professione infermieristica (M 1493 del 20.4.20, evasa).
- Per la razionalizzazione della presa a carico delle dipendenze da alcol e sostanze (M 24.6.20, inevasa).

- Creazione di due soli SACD d'interesse pubblico in Ticino (IG 707 del 24.6.20, inevasa).

- Creazione di un organo di mediazione e promozione dei diritti del paziente nel settore sociosanitario (IG 714 del 19.10.20, inevasa).

- Riduzione dei ricoveri coatti impropri (M 1574 del 14.12.20, inevasa).

- Accesso facilitato al libero esercizio dei naturopati e terapeuti complementari (IE 617 del 25.1.21, parzialmente accolta il 21.11.22).

- Promozione della salute dentale nelle case anziani, nelle istituzioni sociali e a domicilio tramite i SACD (M 1580 del 25.1.21, inevasa).

- Per uno studio sulla salute bucco-dentaria in Ticino (M 1598 del 12.4.2021, inevasa);

- Messa in atto delle raccomandazioni degli esperti in materia di dipendenza da alcool e sostanze (M 1608 del 31.5.21, inevasa).

- Modifica della legge sanitaria per il libero esercizio degli arteterapeuti (IE 653 del 18.10.21, parzialmente accolta il 21.11.22).

- Per la creazione di un SACD cantonale d'interesse pubblico in ambito materno pediatrico (IG 738 del 13.12.21, inevasa).

- Per il potenziamento dei consultori in materia sessuale in modo da garantire l'organizzazione di incontri in tutte le scuole postobbligatorie (M 1632 del 13.12.21, inevasa).

- Per subappalti ed esternalizzazioni rispettosi (M1698 del 19.10.2022 inevasa).

Per la formazione e la cultura

- Per il riconoscimento ufficiale della lingua dei segni e dei diritti di informazione e comunicazione dei disabili (IE costituzionale 618 del 22.2.21: accolta dal parlamento il 11.4.22 e dal popolo il 30 ottobre 2022 con 86% di favorevoli).

- Sostegno ad artisti e restauratori indipendenti (M 1528 del 25.6.20, inevasa).

- Sostegno agli enti sportivi e culturali (M 1560 del 9.11.20, inevasa).

- Buono per la formazione digitale (M 1586 del 22.2.21, inevasa).

- Incoraggiamento dell'accesso agli esami professionali e agli esami professionali superiori in Ticino (M 1605 del 3.5.21, parzialmente accolta il 13.3.23).

- Per l'istituzione della formazione di arteterapeuta in Ticino (M 624 del 23.10.21, inevasa).

- Per la difesa dell'italianità nelle scuole private secondarie in Ticino (IE 657 del 8.11.21, inevasa).

- Anche le/i giovani delle scuole speciali hanno bisogno di posti di stage negli istituti ed enti sussidiati dal Cantone! Prevedere e autorizzare gli stage presso gli istituti sociosanitari destinati ai giovani del Ciclo di orientamento delle Scuole speciali cantonali (M 1671, 20.6.2022 evasa).
- Per la promozione dei corsi estivi di lingua per i giovani in Ticino (IG752 del 19.10.2022, inevasa).

Amministrazione cantonale, Polizia e Magistratura

- Per un audit esterno sul caso dei permessi facili e sul settore dell'asilo (M 1210 del 13.3.17, inevasa).
- Per una maggiore tutela del personale della Magistratura (IE 529 del 19.11.18, inevasa).
- Pubblicazione dei dati della valutazione annuale degli impiegati e creazione di una commissione paritetica che esamini i casi controversi (IE 530 del 10.12.18, inevasa).
- Modifica dell'art. 46 cpv. 1 lett. f) della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD) - riconoscimento delle terapie salvavita (IE 548 del 16.9.19, inevasa).
- Creazione di un organo di mediazione e promozione dei diritti dell'utente nell'amministrazione pubblica (IG 713 del 19.10.20, inevasa).
- Per un salario minimo di 48'000 Fr annui nella legge stipendi (IE 605 del 19.10.20, inevasa).
- Gratifica d'anzianità calcolata sulla media del grado d'occupazione (IE 606 del 19.10.20; inevasa).
- Per la polizia unica in Ticino (IG 718 del 15.12.20, inevasa).
- Per un accertamento fiscale equo ed efficace (M 1575 del 16.12.20, inevasa).
- Per un giudice supplementare in seno alla magistratura dei minorenni (IE 612 del 23.11.20, inevasa).
- Per la tutela delle rendite vedovili IPCT (IE 615 del 25.1.21, inevasa).
- Misure per combattere la criminalità economica (M 1626 del 8.11.21, inevasa).
- Correggere l'articolo 24 cpv. 1 lett. c del Regolamento dei dipendenti dello Stato relativo alle vacanze e congedi per gratifica non goduti per malattia o infortunio (M 1719 del 13.3.2022, inevasa).
- Per la realizzazione di un carcere femminile in Ticino (M1667 del 30.5.2022, inevasa).
- Modifica della Legge sull'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 6 novembre 2012 - Mantenimento del livello delle

pensioni di vecchiaia fissato nel 2013 e adattamento al carovita delle pensioni in primato di contributi senza garanzie (IE707, 19.9.2022, inevasa).

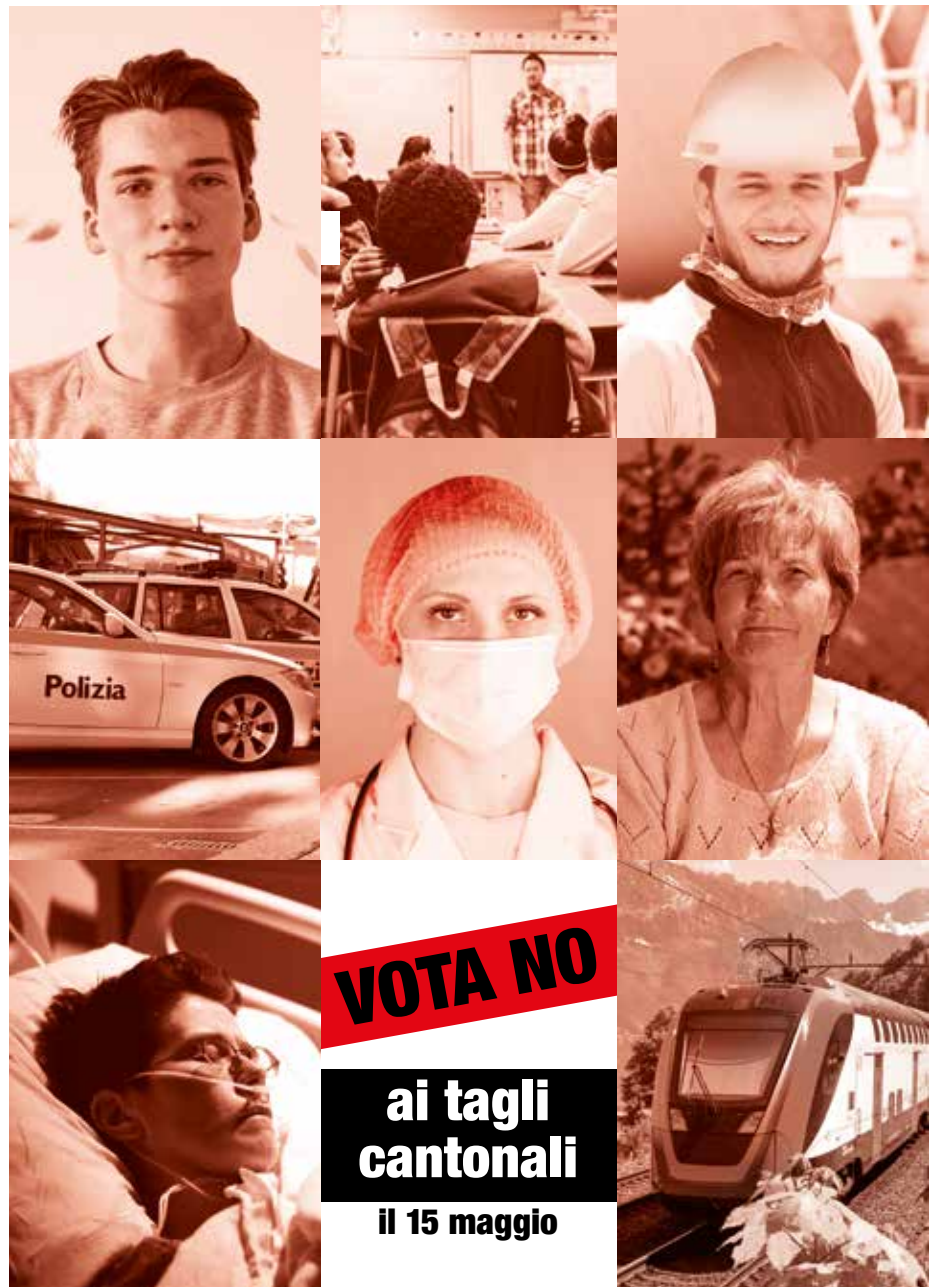
- Regolare le comunicazioni via email per le/i rappresentanti del personale cantonale ed evitare tensioni inutili (M1707 del 14.12.2022, inevasa).

- Colmare la lacuna indicata dal Tribunale cantonale amministrativo nella sentenza 52.2021.502 del 28 novembre 2022 relativa alla data di pensionamento degli operatori scolastici specializzati (M1708 del 15.12.2022, inevasa).

4. Comitato di regione VPOD Ticino

L'organo direttivo della Regione, il **Comitato di regione VPOD Ticino**, è stato presieduto da Michela Pedersini (presidente VPOD Ticino) e si è riunito 8 volte nel 2022. I principali temi sindacali sono stati la discussione sulla situazione sindacale e politica cantonale (lancio del referendum contro il decreto Morisoli, lancio iniziativa per cure e prestazioni di qualità nel settore sociosanitario e socioeducativo, situazione della cassa pensioni cantonale, partecipazione a manifestazioni sindacali e a campagne

Locandina contro il decreto Morisoli



per votazioni cantonali e nazionali), la preparazione dell'assemblea regionale, delle attività donne e delle assemblee nazionali dei delegati VPOD, l'USS Ticino e Moesa, la discussione sui problemi dei vari settori e la gestione del personale e finanziaria del Sindacato. Aldo Zwikirsch ha rappresentato la Regione nel comitato nazionale VPOD; Raoul Ghisletta all'assemblea dei delegati dell'Unione sindacale svizzera.

5. Dati e attività della Regione VPOD Ticino

Al 1.1.2023 il Sindacato VPOD Ticino contava **5'125 membri** (5'139 membri al 1.1.2022) con una percentuale di donne pari ai due terzi.

Nel 2022 si è svolta quasi normalmente la **presenza dei sindacalisti VPOD Ticino sui posti di lavoro** (la crisi pandemica l'aveva limitata) e si è conclusa la discussione della risoluzione governativa per l'applicazione della sentenza del 6 settembre 2017 del Tribunale federale, che ha accolto un ricorso del Sindacato VPOD Ticino sull'accesso dei **sindacalisti ai posti di lavoro** cantonali. Rimane per contro irrisolto il problema dell'invio di email ai dipendenti cantonali da parte del sindacato.

Il **segretariato VPOD Ticino** ha uffici a Lugano e Bellinzona, con sedi aperte su appuntamento a Balerna, Biasca e Locarno.

A inizio 2022 il **personale sindacale** ammonta a 5,7 unità equivalenti a tempo pieno, di cui 5,5 a carico della Regione, ed è composto da:

- Fausto Calabretta, responsabile del settore ospedali EOC e SADC;
- Raoul Ghisletta, segretario sindacale e responsabile del settore statali;
- Lorena Gianolli, impiegata al 70% quale responsabile donne, pensionati, comunicazione e redattrice dei *Diritti del lavoro* (posto di lavoro finanziato al 20% dalla VPOD CH);
- Massimo Mantovani, responsabile del settore sociale/scuola;
- Antonella Scianna, propagandista;
- Stefano Testa, responsabile del settore case anziani e cliniche.

Il segretariato VPOD Ticino al 1.1.2023 dispone di **3 posti a tempo pieno amministrativi** (calo temporaneo di 1 rispetto al 1.1.22) ed è formato da Daniela Casalini Trampert (80%, responsabile amministrativa e cassa malati) Annamaria Brazzola Nicoli (30%, responsabile delle

finanze e membro della Commissione delle Colonie dei Sindacati), Manuela Morenzoni (60%, che allestisce anche le dichiarazioni d'imposta per i membri), Marina Kokanovic (70%, segretaria della Commissione speciale di ricorso CCL ROCA) e Paola Orsega Testa (60%).

L'Assicurazione malattia Helsana - Collettiva VPOD al 31.12.2022 aveva 1'120 assicurati (1'122 a fine 2021).

Inoltre il segretariato VPOD cura l'amministrazione dell'Associazione difesa del servizio pubblico e del Comitato SOS sanità socialità scuola (responsabile Paola Orsega Testa).

Accanto alla presa a carico dei casi individuali e alla gestione delle trattative collettive, l'attività del segretariato sindacale comporta la partecipazione alle **Commissioni paritetiche** dei vari contratti collettivi e gestione dei segretariati della Commissione paritetica delle case anziani del CCL ROCA e del CCL Fondazione MASIL (segretario è Raoul Ghisletta), del CCL dei Servizi privati di assistenza e cura a domicilio (segretario è Fausto Calabretta) e del CCL della Clinica S. Chiara (segretario è stato Stefano Testa).

Inoltre vi è il lavoro di redazione dell'organo sindacale *I Diritti del lavoro*, che è apparso sette volte all'anno e che a dicembre 2022 aveva una tiratura di 5'382 copie (la redazione è stata curata da Lorena Gianolli e da Raoul Ghisletta) e gestione del sito www.vpod-ticino.ch, che permette di avere una visione completa e aggiornata dei comunicati stampa e dei servizi offerti dal Sindacato VPOD Ticino.

Infine vi è stata la partecipazione in **commissioni sindacali e pubbliche:**

Raoul Ghisletta è membro del comitato esecutivo USS Ticino e Moesa; Lorena Gianolli è stata membra del gruppo donne USS; Fausto Calabretta è membro della Commissione tripartita per la sorveglianza del mercato del lavoro; - Annamaria Brazzola-Nicoli e Raoul Ghisletta partecipano alla Commissione delle Colonie dei Sindacati USS Ticino.

Per la **formazione** è stato organizzato il corso preparatorio all'esame per aspiranti gendarmi (marzo -aprile 2022).

Il **dossier donne** (10% di tempo lavoro finanziato dalla VPOD nazionale dal 2006) è stato gestito da Lorena Gianolli, che ha partecipato alla Commissione nazionale donne VPOD, ha redatto regolarmente una pagina sulle tematiche femminili nella rivista sindacale ed ha collaborato con il gruppo donne USS Ticino.

Il Sindacato VPOD verifica la corretta applicazione dell'imposta alla fonte in Ticino per i **frontalieri e permessi B**. Il dossier intersindacale sui frontalieri è stato seguito da Massimo Mantovani. A fine 2022 i frontalieri membri del Sindacato VPOD Ticino sono 701 (685 a fine 2021), ossia poco oltre il 10% dei membri della Regione: dal 2010 essi beneficiano dell'accordo di collaborazione transfrontaliera per i servizi esistente tra VPOD/Unione sindacale Ticino e Moesa e CGIL.

Il Sindacato è attento alla tematica dell'**integrazione degli stranieri**: la settima edizione della «Festa contro la xenofobia e il razzismo o Festa multietnica», organizzata dal Sindacato VPOD Ticino e dal Partito Socialista Sezione Lugano, ha avuto luogo il 7 maggio 2022.



Manifestazione del 26.11.2022 a Berna per il settore sociosanitario

RAPPORTO GRUPPI 2022

REGIONE TICINO

A) Canton Ticino

Stipendi

Nel 2019 sono terminati i lavori della Commissione paritetica che ha esaminato le richieste di riclassificazione delle funzioni dopo l'entrata in vigore al 1.1.18 della nuova legge stipendi: una legge che non ha soddisfatto il Sindacato VPOD a causa dell'allungamento eccessivo delle carriere. Nel mese di dicembre 2020 il Consiglio di Stato ha preso le sue decisioni sul rapporto della Commissione paritetica relativa alla riclassificazione delle funzioni: il Sindacato VPOD ha duramente criticato la mancata applicazione da parte del Governo della raccomandazione della Commissione paritetica a favore della rivalutazione degli stipendi degli infermieri (il Governo parla di decisione sospesa in attesa della rivalutazione da parte degli enti sociosanitari sussidiati) e dei consulenti Assicurazione invalidità. Nel 2019 è stato applicato l'art. 41, cpv. 5 Legge stipendi, che riconosce uno scatto supplementare ai dipendenti svantaggiati in modo significativo dal cambiamento del sistema salariale (283 impiegati, 286 docenti). Il Sindacato VPOD ha purtroppo perso il ricorso al Tribunale cantonale amministrativo, che contestava il calcolo della Sezione risorse umane relativo alla perdita salariale per gli agenti di custodia, calcolo che non contempla gli avanzamenti di classe presenti nel vecchio sistema salariale, il che falsava il confronto con il nuovo modello salariale. L'applicazione della nuova *Direttiva sulla valutazione annuale degli impiegati*, che scaturisce dalla nuova legge stipendi, presenta varie zone d'ombra. Sul numero di maggio 2020 dei *Diritti del lavoro* sono stati pubblicati i dati delle valutazioni 2018, che mostrano l'esistenza di percentuali molto diversificate da un Dipartimento all'altro: ad es. l'eccellenza è stata raggiunta dal 9% degli impiegati del Dipartimento finanze ed economia contro il 29% del Dipartimento educazione cultura e sporto, ciò che mostra la soggettività delle valutazioni. Deludente è stata la risposta del messaggio governativo 7693 del 21.8.19 sull'iniziativa parlamentare elaborata 530 del segretario Ghisletta, che chiede di rafforzare il controllo delle valutazioni tramite l'istituzione di una commissione paritetica.

Infine il messaggio 8086 del 24.11.21 del Consiglio di Stato ha respinto l'aumento del salario minimo cantonale da 43'000 fr a 48'000 fr annui, proposto dall'iniziativa parlamentare Ghisletta del 19.10.20: la decisione finale spetterà al Parlamento.

Diritti

La revisione del Regolamento per il personale ausiliario è terminata nel 2020, portando alcuni miglioramenti entrati in vigore il 1.9.2021: da segnalare nel 2019 il consolidamento di 212 ausiliari, che svolgevano funzioni stabili nell'Amministrazione cantonale.

Il costo dei posteggi per i dipendenti obbligati ad utilizzare l'auto per esigenze di servizio o per lavoro serale/notturno rimane irrisolto: anzi il Sindacato VPOD Ticino ha dovuto fare ricorso contro l'abbassamento dell'indennità km auto da 60 a 55 cts/km nel 2022. Siamo in attesa del verdetto del Tribunale amministrativo cantonale.

Infine nel 2022 è stato regolamentato l'accesso dei sindacalisti ai posti di lavoro dopo la decisione del Tribunale federale del 6.9.2017, mentre rimane vietato e sanzionabile l'invio di email ai dipendenti da parte del sindacato e di altre associazioni del personale.

Il Sindacato durante la pandemia ha sottolineato l'importanza di tener conto dei rischi della salute dei famigliari curanti di persone a rischio (anziani, invalidi) e delle donne incinte, ottenendo parzialmente ascolto dal Governo.

Passi avanti sono stati finalmente fatti nel giugno 2021 per il riconoscimento dei congedi in caso di malattia grave e decesso di un convivente (con la modifica dell'art. 46 LORD si è concretizzata la mozione Ghisletta del 17.9.2019) e nel gennaio 2021 sul tema dei congedi per la cura dei famigliari (modifica dell'art. 46 LORD con effetto retroattivo al 1. luglio 2021, che introduce maggiori congedi per figli ammalati e famigliari assistiti).

Ad inizio 2019 il Sindacato ha collaborato alla raccolta firme per l'iniziativa popolare volta ad assoggettare i consiglieri di Stato all'Istituto cantonale di previdenza del Canton Ticino (IPCT): l'iniziativa popolare è stata accolta dal Parlamento a fine 2020 per l'essenziale ed, avendo superato lo scoglio del referendum nel mese di giugno 2021, ha messo fine ad

una situazione ingiustificata di privilegi pensionistici (sarà applicata per la prima volta ai consiglieri di Stato che entreranno in carica dal 2023 in poi).

Il 12 luglio 2021 è giunta la decisione del Tribunale cantonale amministrativo in merito al ricorso VPOD del 3.12.2012 contro la risoluzione governativa del 16.11.2012, che imponeva alcuni limiti allo sciopero nelle scuole e nell'amministrazione cantonale: la sentenza in realtà rinvia il tutto al Tribunale federale per motivi formali, ma il Sindacato ha tuttavia rinunciato a proseguire l'iter, perché le questioni sollevate nel 2012 sono state nel frattempo affrontate dalla giurisprudenza.

Pensioni cantonali

La situazione finanziaria dell'Istituto cantonale di previdenza del Canton Ticino (IPCT) è preoccupante: sin dal 2020 il Sindacato VPOD ha lanciato l'allarme, indicando che senza maggiori contributi dei datori di lavoro le rendite dei pensionati senza garanzie saranno decurtate, come avvenuto dal 1.1.2021 per le rendite vedovili. Uno scenario che senza questo finanziamento aggiuntivo si confermerà a partire dal 2024 in modo sempre più massiccio.

Non è stata accolta la petizione VPOD del 2021 al Tribunale cantonale amministrativo contro la norma di legge che penalizza vedove/i, mentre è all'esame del medesimo tribunale una petizione su un caso concreto di una vedova, per ottenere il riconoscimento dei diritti acquisiti nel 2012.

Nell'ottobre 2020 le elezioni del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto di previdenza del Canton Ticino 2020-2024 hanno visto il successo della lista VPOD con il 33% dei voti: sono stati riconfermati Adriano Merlini e Giovan Maria Tattarletti come migliori eletti. I nostri due eletti hanno dovuto affrontare le difficili sfide per allontanare le grosse minacce che pesano sulle rendite IPCT. Nel 2020-2022 i Sindacati VPOD, OCST e CCS hanno fatto pressione invano a favore dell'accettazione parlamentare del messaggio governativo 7784 del 15.1.2020, intitolato "*Attribuzione all'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (IPCT) di un contributo integrativo di CHF 500 mio per la copertura del costo supplementare delle garanzie di pensione*".

concesse agli assicurati con più di 50 anni nell'ambito della riforma dell'IPCT entrata in vigore il 1° gennaio 2013". Purtroppo il centrodestra, guidato da UDC e Lega nella seduta parlamentare 11.4.22 ha affossato il contenuto principale del messaggio, determinando in tal modo un ulteriore sottofinanziamento dell'IPCT (per scelte prese dal legislativo e dal governo nel lontano 2012 non coperte finanziariamente). Infatti la strada alternativa disegnata dal Palamento, che si basa su un anticipo di contributi alla cassa pensioni da parte del datore di lavoro pari a 700 mio. Fr, non ha potuto essere attuata a seguito dell'aumento del costo del denaro e delle oscillazioni al ribasso del mercato azionario.

Il Sindacato VPOD ha cercato di mobilitare i 16'000 assicurati attivi dell'IPCT tramite una manifestazione in Piazza Governo in data 15 settembre 2021, che ha radunato alcune centinaia di persone, e poi tramite una petizione, che ha raccolto 2'200 firme (consegnata a Parlamento e Governo il 18 ottobre 2021). A partire dall'autunno 2022 questa battaglia si è allargata massicciamente con la costituzione di un movimento trasversale chiamato Rete di difesa delle pensioni (RdP), che con un importante supporto sindacale il 28 settembre 2022 ha organizzato una grande manifestazione di 3'500 persone davanti al Governo. In seguito vi è stata una seconda manifestazione il 14 dicembre 2022, che ha visto la partecipazione di 1'500 persone. A inizio 2023 il Governo ha avviato le trattative con i sindacati per affrontare il tema del rifinanziamento dell'IPCT nel tentativo di salvaguardare il livello delle rendite per gli assicurati privi di garanzie.

1. Impiegati cantonali

Il Sindacato ha organizzato incontri e diffuso volantini sulle tematiche calde: clima di lavoro, valutazione annuale degli impiegati, cassa pensioni, classificazioni, parità salariale e contratti a catena del personale ausiliario, agendo sui casi individuali legati a congedi, maternità, mobbing, malattie, disdette. Il Sindacato VPOD è intervenuto al Centro collaudi di Camorino per il problema delle eccessive temperature nella struttura durante la canicola nelle estati 2019-2021.

Nel 2020-2021 il Sindacato ha affrontato la questione del telelavoro degli impiegati cantonali, portata alla ribalta dalle necessità di protezione della salute durante la pandemia. Il Sindacato ha incoraggiato l'accesso al telelavoro, intervenendo laddove si sono posti degli ostacoli non comprensibili, ed ha partecipato alla discussione del regolamento sul telelavoro nell'amministrazione cantonale: esso doveva essere rianalizzato dopo un anno di durata (dapprima a metà del 2021 e poi nel 2022) alla luce delle esperienze concrete e delle richieste sindacali.

Nel mese di dicembre 2020 sono state migliorate le regole per le promozioni nel Regolamento dipendenti dello Stato. Il Sindacato ha ottenuto dal Governo di essere informato sull'inchiesta 2021 relativa alla soddisfazione nel posto di lavoro e sui programmi di formazione 2021 del personale.

2. Penitenziario

Il Sindacato ha esaminato, accanto alle problematiche specifiche degli agenti di custodia, alcune richieste salariali relative all'applicazione dell'art. 41 cpv. 5

legge stipendi ed ha organizzato il corso annuale di preparazione agli esami per aspiranti agenti di custodia. Il gruppo VPOD strutture carcerarie è rappresentato da Filippo Poma.

3. Polizia

Il Sindacato, accanto alle problematiche specifiche degli agenti, ha organizzato il corso annuale di preparazione agli esami per aspiranti agenti. Il segretario Ghisletta ha rilanciato la questione della polizia unica in Ticino, depositando un'iniziativa parlamentare il 15 dicembre 2020 (IG 718), volta a garantire maggiore efficacia delle risorse impiegate oggi in modo parzialmente dispersivo: l'iniziativa è sempre in sospenso. Una recente mozione parlamentare (1712 del 13.2.23) di stampo sindacale chiede al Consiglio di Stato di elaborare uno "Statuto speciale per i collaboratori della Polizia che sia parte integrante della LORD, ma che permetta di regolamentare le particolari esigenze di chi lavora nell'ambito della sicurezza": questo consentirebbe di migliorare l'aderenza delle disposizioni lavorative alle condizioni di disagio in cui opera la polizia cantonale. Il Comitato VPOD polizia è presieduto da Andrea Pomponio e Joël Scaglia.

4. Docenti

Il Sindacato si è battuto costantemente per il miglioramento e per la democratizzazione (inclusione) della scuola dell'obbligo, malgrado la forte opposizione della destra, che nel settembre 2018 ha vinto la votazione popolare contro la sperimentazione denominata "La scuola che verrà". Un'importante riforma è entrata in vigore nel settembre 2021 con il potenziamento nella scuola media dei laboratori e del docente di classe e nelle scuole comunali con il maggior impiego della figura del docente di appoggio (in particolare nella scuola dell'infanzia), oltre che di altre figure specialistiche. Il Sindacato è stato promotore nel 2022 dell'iniziativa popolare "Basta livelli nella scuola media", che è stata consegnata nel mese di giugno con 7'650 firme valide: essa ha permesso di riavviare la sperimentazione volta al superamento dei corsi attitudinali/di base in tedesco e matematica nel secondo biennio (la sperimentazione biennale partirà in sei sedi di scuola media nel settembre 2023). Altri successi ottenuti nel quadriennio sono la cantonalizzazione ed il potenziamento dei docenti di lingua e integrazione, una migliore applicazione del regolamento per la formazione continua dei docenti, il miglioramento delle condizio-



Manifestazione 28.10.22 in Piazza Governo a Bellinzona

ni di lavoro nelle scuole medie superiori (richiesta formulata da quattro petizioni inoltrate nel 2018), la soppressione del pagamento dei pasti per le docenti con refezione nella scuola dell'infanzia, la codirezione nelle scuole e le disposizioni per la riassunzione della docente incaricata dopo il congedo non pagato per maternità, la revisione delle norme di abilitazione per i docenti di musica. A partire dal 2021 il Sindacato è intervenuto molto criticamente sul cambiamento del sistema di formazione per impiegati di commercio e impiegati della vendita al dettaglio, rivendicando il tempo per il coinvolgimento dei docenti: si tratta di una riforma calata dall'alto dalla Società degli impiegati di commercio e dall'autorità federale.

Il comitato docenti VPOD, presieduto da Adriano Merlini, è intervenuto a più riprese durante la pandemia a tutela della salute dei docenti e dei loro diritti sindacali (riunioni serali, carico burocratico, supplenze interne, picchetti, ecc.), soppesando attentamente la necessità di non lasciare allievi e studenti privi di un efficace insegnamento, valutando i mutevoli scenari di apertura della scuola e sostenendo misure di recupero straordinario per gli allievi in difficoltà. Gli anni scolastici 2019/20 e 2020/21 hanno visto mesi estremamente difficili per le/i docenti, che hanno dovuto dimostrare creatività, flessibilità e resilienza per gestire una situazione molto complessa a causa delle numerose variabili sanitarie, con direttive in continua evoluzione. Il Sindacato ha appoggiato numerosi docenti assunti tra il 1. settembre 1997 e il 31 agosto 2013, che hanno chiesto una correzione della loro carriera, computando ai fini degli aumenti annui gli anni di esperienza maturati nelle classi di partenza inferiori al minimo (misura di risparmio delle due classi in meno): la richiesta di massa è scaturita da una sentenza del Tribunale amministrativo cantonale, che ha smentito la sua giurisprudenza del 2006. Il Sindacato si è impegnato con un legale per confermare il cambiamento di giurisprudenza e sta attendendo la sentenza di conferma del Tribunale.

5. Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC)

Il Sindacato ha seguito attentamente il varo della nuova pianificazione sociopsichiatrica, avvenuto nel 2022, che prevede miglioramenti nella dotazione dei servizi territoriali. Nel preventivo 2020 del Canton Ticino sono stati ottenuti alcuni miglioramenti nella dotazione di medici

e infermieri dell'OSC. Un altro importante tema affrontato dal Sindacato è quello della riduzione dei ricoveri coatti impropri nella clinica psichiatrica, che è sfociato nella mozione parlamentare 6.12.2020 presentata dal segretario Ghisletta. Il sindacato è pure intervenuto sul tema della mozione interpartitica 1706 del 28.11.22 *“Per un'adeguata presa in carico delle persone sottoposte a misure terapeutiche stazionarie”*, per evitare che Casvegno diventi un luogo di carcerazione.

Su proposta del Sindacato VPOD nel 2019 la Commissione paritetica cantonale istituita dalla nuova legge stipendi ha esaminato le richieste di riclassificazione degli infermieri, degli operatori sociali e degli operatori socioassistenziali: pur avendo la Commissione accolto l'aumento di una classe per gli infermieri ad oggi (1.3.2023) il Governo non ha ancora applicato la raccomandazione!

Il Sindacato è pure intervenuto nel 2019 per affrontare il problema delle eccessive temperature in diverse strutture OSC durante la canicola, ottenendo l'emanazione di regole per la sospensione del lavoro, la dotazione di ventilatori e l'accelerazione dei progetti di risanamento di alcuni edifici. Un tema che rimarrà d'attualità finché gli investimenti necessari saranno stati completati. Il Comitato VPOD OSC è presieduto da Viviana Varisto.

6. Giuristi

Il tema dell'insufficienza delle risorse umane nella giustizia sta a cuore al Sindacato. Il gruppo giuristi VPOD aveva promosso e perso per poco (nel febbraio 2017) il referendum contro l'assurda riduzione del numero dei giudici dei provvedimenti coercitivi. Ma il Sindacato aveva ragione, tanto che il 1. giugno 2021 il Parlamento ha accolto l'iniziativa parlamentare del segretario Ghisletta (IE 531 del 12.12.18) per ripristinare il numero di questi giudici. È invece sempre pendente l'iniziativa parlamentare Ghisletta per aumentare da uno a due i sostituti magistrato dei minorenni (IE 612 del 23.11.2020).

B) Comuni

1. Bellinzona

Il Sindacato ha lavorato per correggere i problemi relativi al passaggio nella nuova cassa pensioni: l'assemblea del personale del 5 settembre 2019 ha accettato il piano del Municipio per un'iniezione di ulteriori 6 milioni Fr a questo scopo. Numerosi sono stati gli interventi

sindacali nelle case anziani comunali a tutela dei dipendenti.

2. Biasca

Il Sindacato ha tutelato il personale nella transizione all'Ente autonomo casa anziani Biasca, ente che ha firmato il contratto collettivo di lavoro del settore (1.1.2021).

3. Chiasso/Balerna

Il Sindacato ha seguito il progetto della creazione di un Ente casa anziani Chiasso-Balerna, che si è arenato per l'opposizione politica sorta a Balerna. Il Sindacato ha partecipato sin dal 2020 alla revisione del Regolamento organico dei collaboratori del Comune di Chiasso 1.7.2022 e ha partecipato alle discussioni sulla revisione del Regolamento organico dei dipendenti di Balerna.

4. Locarno

Il Sindacato ha tutelato il personale nella transizione all'Ente autonomo Istituto per anziani S. Carlo, ente che ha firmato il contratto collettivo di lavoro del settore (1.1.2022) e partecipa alle discussioni con il Municipio sui problemi e sulle norme concernenti i dipendenti comunali.

5. Losone

Il Sindacato nel 2019 ha collaborato con la Commissione del personale per esaminare criticamente la proposta di cambiamento di cassa pensioni, poi arenata per motivi indipendenti.

6. Lugano

Il Sindacato ha seguito l'applicazione del nuovo Regolamento organico dei collaboratori della Città di Lugano (ROCCL) nel 2019-2020 ed in particolare la riclassificazione delle funzioni (partecipando alla Commissione paritetica di 6 membri). La “meritocrazia” (osteggiata dal Sindacato) non è entrata in vigore, in quanto l'analisi dell'applicazione del sistema di valutazione dei collaboratori ha confermato a più riprese i problemi: non nell'identificazione del demerito (i numeri sono ridotti e uniformi nei sette Dicasteri), ma sull'identificazione dell'eccellenza (i numeri sono sballati tra i sette Dicasteri). Per ora non è quindi nemmeno operativa la Commissione conciliativa per l'esame delle valutazioni annue contestate dal dipendente. Nel consuntivo della Città devono essere pubblicati i dati sulle valutazioni annuali, sugli aumenti annuali concessi, sulle promozioni nelle classi alternative e sui premi attribuiti (premi già contempla-

ti dal regolamento organico comunale antecedente al ROCCL).

Il Sindacato ha deplorato l'abolizione dell'indennità di economia domestica al 1.7.19 (che a Lugano era riservata alle funzioni meno remunerate) ed ha rivendicato maggiore parità di genere nell'amministrazione della Città e negli enti comunali operanti a Lugano (la mozione Ghisletta è stata respinta, ma ha la pressione ha portato parzialmente i suoi frutti).

Il Sindacato ha rivendicato l'aumento dei salari minimi a 48'000 Fr annui ed ha partecipato alla consultazione sull'ordinanza relativa al telelavoro del 29 marzo 2019.

Il Sindacato ha pure preso atto favorevolmente della importante modifica del Regolamento della cassa pensioni di Lugano, che consolida le rendite e riduce il carico dei premi pagati dai dipendenti, contrariamente a quanto fatto a livello del Cantone.

In data 1.1.2020 è entrato in funzione l'Ente autonomo Lugano istituzioni sociali (LIS), che raggruppa le case anziani, la Casa Primavera per i ragazzi e gli asili nido (tutte strutture socio-sanitarie e socioeducative con contratto di prestazione con il Cantone): nel LIS non sono stati per contro inseriti l'agenzia AVS, l'Ufficio dell'intervento sociale con gli sportelli LAPS e l'attività di tutori, curatori e operatori sociali come chiedeva il messaggio municipale (la sinistra e il sindacato in tal caso avevano minacciato il referendum). Il Sindacato ha sostenuto il personale socio-sanitario e socioeducativo del LIS, che ha ottenuto nel 2020 una buona rivalutazione salariale, (contrariamente a quanto avvenuto a livello cantonale) e che è assoggettato ad un Regolamento organico dei collaboratori di diritto pubblico (denominato ROCIS), il quale deve riprendere le norme del ROCCL. Il Sindacato ha seguito la neonata commissione del personale del LIS, che si è affiancata a quella dell'amministrazione generale.

Tra i problemi si segnala la mancata ripresa nel ROCCL e nel ROCIS dei congedi federali per la cura dei figli e dei congiunti/famigliari ammalati.

7. Mendrisio

Il Sindacato ha tutelato i diritti dei dipendenti della Città, contrastando la trasformazione in SA delle Aziende industriali di Mendrisio.

8. Stabio

Il Sindacato ha ottenuto miglioramenti nel Regolamento organico dei dipendenti e collabora con la Commissione del personale.

C) Settore socio-sanitario e socioeducativo

La pianificazione ospedaliera del 2015 (istituti somatico-acuti, istituti di riabilitazione, istituti di psichiatria), che concerne sia gli ospedali pubblici, sia le cliniche, è stata rimessa in questione dal Tribunale federale nel 2019 a seguito di due ricorsi di cliniche. Al 1.1.23 non vi è ancora una pianificazione ospedaliera cantonale aggiornata; per contro è stato portato a termine positivamente l'aggiornamento della pianificazione sociopsichiatrica e di quella del settore anziani + cure a domicilio + servizi d'appoggio (nel 2022 la prima, ad inizio 2023 la seconda).

Il Sindacato ha organizzato una manifestazione cantonale del personale socio-sanitario sabato 29 maggio 2021 in Piazza Governo a Bellinzona, che ha coinvolto numerosi militanti, commissioni e associazioni del personale (sono stati ben 14 gli interventi dal palco) ed ha votato un appello al Cantone e ai Comuni, che chiede un miglioramento delle condizioni di lavoro: il responsabile governativo del dossier, on. Raffaele De Rosa, ha risposto puntualmente il 13 luglio, confermando la sua disponibilità ad affrontare i problemi sollevati, il che si è concretizzato perlomeno con il puntuale rinnovo del contratto collettivo di lavoro dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) nel corso del 2021.

L'Ente ospedaliero cantonale, le cliniche, le case anziani, i servizi assistenza e cura a domicilio hanno continuato a subire la pressione delle casse malati sulle tariffe, ciò che limita i margini finanziari per migliorare le condizioni di lavoro del personale socio-sanitario. La crisi delle finanze cantonali -causata da sgravi fiscali senza rete per 400 milioni di franchi annui effettuati negli scorsi anni- minaccia gravemente la tenuta del finanziamento pubblico di tali strutture. La crisi finanziaria minaccia anche le strutture sociopsichiatriche ed il settore socioeducativo (istituzioni per minorenni, invalidi, di cura delle dipendenze, nidi e strutture extrascolastiche, ecc.). Il Sindacato VPOD Ticino con altre 21 associazioni, sindacati e partiti ha lanciato il referendum contro il *Decreto legislativo concernente il pareggio del conto economico entro il 31 dicembre 2025 con misure di contenimento della spesa e senza riversamento di oneri sui Comuni* ("decreto Morisoli"), che impone un risanamento in stile neoliberista delle finanze cantonali nel preventivo 2024 e 2025 del Canton Ticino: purtroppo

lo sciagurato "decreto Morisoli" è stato approvato dal popolo ticinese il 15 maggio 2022.

Il Sindacato VPOD Ticino è quindi ripartito all'offensiva per difendere il settore socio-sanitario e socioeducativo, lanciando il 20 ottobre 2022 l'iniziativa popolare legislativa "*Per cure socio-sanitarie e prestazioni socioeducative di qualità*".

L'iniziativa popolare VPOD, che ha raccolto 7'770 firme, vuole inserire 5 principi validi per tutto il settore socio-sanitario e socioeducativo in Ticino:

- condizioni lavorative minime valide per tutto il settore, in modo da garantire una maggiore attrattività e una maggiore durata delle carriere professionali (evitare l'abbandono precoce della professione);
- codificare i diritti di pazienti ed utenti;
- valutazione indipendente e trasparente della qualità delle strutture;
- creare organi di mediazione per pazienti, utenti e personale;
- sviluppare l'alta sorveglianza parlamentare sul settore.

Il Sindacato VPOD Ticino si attende un periodo di lotta politica e sindacale molto intenso, dopo gli applausi al personale socio-sanitario da parte della gente durante la pandemia e dopo l'approvazione dell'iniziativa popolare federale per cure infermieristiche forti a fine 2021, che ha suscitato grandi attese. In particolare si dovrà lottare duramente per dare risposte efficaci al forte disagio del personale socio-sanitario e socioeducativo dovuto ai carichi e alla burocratizzazione del lavoro, alle difficoltà di conciliare vita familiare (ma non solo) e lavoro, all'obbligo di supplire internamente il personale ammalato e infine, in talune realtà, anche al lavoro su chiamata.

In Ticino il lavoro sindacale di copertura dei dipendenti del settore socio-sanitario e socioeducativo tramite un contratto collettivo di lavoro ha avuto uno sviluppo importante da un lato grazie al nuovo contratto collettivo di lavoro per il personale delle strutture dell'infanzia (in vigore dal 1.1.2022) e dall'altro lato grazie all'entrata in vigore dell'obbligo (a partire dal 2021) di rispettare i contenuti dei contratti collettivi di lavoro settoriali per tutti gli enti sussidiati beneficiari di contratti di prestazione cantonale nell'ambito socio-sanitario e socioeducativo (v. messaggio governativo 7639).

1. Ente ospedaliero cantonale

Intensa è stata la collaborazione tra

Sindacato e Commissioni del personale per affrontare decine di situazioni e problemi nei vari nosocomi dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC), in particolare quelle sorte durante la virulenta pandemia.

Il personale è stato sottoposto al contratto collettivo di lavoro EOC 2017-2021, che è stato rinnovato con una serie di miglioramenti importanti per il periodo 2022-2025: la sua applicazione è sorvegliata dalla Commissione paritetica cantonale EOC. Il contratto collettivo di lavoro EOC 2022-2025, che tutela 4'000 dipendenti, è stato approvato dal 93,1% del personale (2'836 voti) in una votazione generale tenutasi il 5-6 ottobre 2021. Il rinnovo ha portato solamente dei miglioramenti a favore del personale, valorizzando l'esperienza, la professionalità e le competenze acquisite, introducendo strumenti di conciliazione tra professione e vita privata. Tra i punti forti il passaggio alla 5a settimana di vacanza dopo 5 anni di lavoro, 15 giorni di congedo pagato per paternità, 19 settimane di congedo pagato per maternità e adozione, riconoscimento del tempo per cambiarsi di 10 minuti per turno e di 15 minuti per i turni spezzati, riconoscimento del lavoro a turni per i tecnici di radiologia medica, i tecnici in analisi biomediche e per parte dei tecnici di sala operatoria, aumento generale dello 0,5% dei salari, aumento dei massimi delle classi salariali grazie all'introduzione di un nuovo scatto o aumento finale (il quattordicesimo, che vale il 2,5% in più rispetto al massimo salariale precedente e che al 1.1.2022 è andato a beneficio della metà del personale EOC, che era già al massimo della carriera nel 2021) e infine aumento del contributo EOC dal 35% al 50% per l'abbonamento arcobaleno.

Inoltre nel 2022 è stata avviata una pesatura analitica delle funzioni tramite un istituto esterno, con la collaborazione di un team di progetto (consulenti, ente e sindacati), che ha lo scopo di garantire l'equità salariale tra le varie funzioni.

Il Comitato ospedaliero VPOD (presieduto da Michela Pedersini) ha preso posizione a favore di una migliore presa a carico per le vittime di violenza all'interno dei pronto soccorsi ed ha valutato positivamente l'accordo per l'integrazione del Cardiocentro Lugano e del suo personale nell'EOC avvenuta nel 2021.

2. Cliniche private

Nel periodo 2019-2022 sono esistiti due contratti collettivi di lavoro (CCL) nel settore: 1) il CCL che raggruppa le cinque cli-

niche del Luganese, Hospita Anesthesia SA, la clinica di Orselina e la clinica di Brissago; 2) il CCL aziendale della Clinica Santa Chiara di Locarno (creato per il periodo 2013-2019, rinnovato per il 2020-2022).

A seguito dell'acquisto della Clinica Santa Chiara da parte della Clinica Luganese SA dal 1.1.23 esiste solamente un CCL per tutto il personale di tutti gli Istituti ospedalieri privati del Ticino.

Il Sindacato ha collaborato attivamente con le Commissioni del personale delle varie cliniche per affrontare i problemi interni, in particolare i problemi della gestione del covid e la crisi della Clinica S. Chiara. Il comitato del gruppo VPOD cliniche, presieduto da Monica Vanotti, nel 2021 ha presentato le rivendicazioni per il rinnovo del CCL, fermo dal 2013, allo scopo di avvicinarlo a quello dell'Ente ospedaliero cantonale. È stata fatta anche una proposta per superare la spaccatura tra le cliniche private che applicano delle scale salariali trasparenti e le cliniche che aumentano i salari a poche persone beneficiarie dalla meritocrazia. Dopo una trattativa difficile durata tutto il 2022 è stato firmato il nuovo CCL 2023-2025 per personale di tutti gli Istituti ospedalieri privati del Ticino, che apporta qualche misurato miglioramento rispetto alle rivendicazioni sopra evidenziate.

3. Servizi di assistenza e cura a domicilio

In Ticino esistono servizi d'assistenza e cura a domicilio (SACD) di interesse pubblico e servizi spitex privati commerciali (a loro volta suddivisi in servizi con e senza il contratto di prestazione con il Canton Ticino). Operano poi anche numerose infermiere indipendenti, con e senza il contratto di prestazione con il Canton Ticino. Si tratta di una realtà in forte crescita, che è molto complessa da sorvegliare da parte sindacale per quanto riguarda il rispetto delle condizioni di lavoro, da parte dell'autorità sanitaria per quanto riguarda il rispetto delle buone regole e da parte delle casse malati per quanto riguarda la pertinenza delle ore fatturate.

Nel 2020 il Comitato del personale SACD VPOD, presieduto da Verena Katz, ha monitorato la situazione pandemica per il personale dell'assistenza e cura a domicilio, esigendo la massima protezione dal rischio covid. Inoltre ha formulato delle rivendicazioni per il miglioramento dei contratti di prestazione, delle condizioni di lavoro (con particolare attenzione al riposo giornaliero e settimanale, al

clima di lavoro negli spitex e alla conciliazione famiglia-lavoro) e della presa a carico dell'utenza.

Servizi spitex d'interesse pubblico

Il contratto collettivo di lavoro dei SACD d'interesse pubblico (COSACD 1.1.2021) raggruppa solo 5 servizi su 7: manca ALVAD (l'Associazione del Locarnese ha optato per un regolamento aziendale) e SCUdo (l'Associazione di Lugano e dintorni ha optato per un contratto collettivo di lavoro aziendale).

Servizi spitex privati commerciali

Il contratto collettivo di lavoro dei Servizi privati di assistenza e cura a domicilio 1.3.2021 (CCL dei SACD privati) è firmato da un buon numero di servizi.

4. Case per anziani

Il Sindacato VPOD è intervenuto regolarmente per affrontare i problemi (in particolare quelli legati alla pandemia nel 2020-2021), del personale delle Case anziani del Canton Ticino e per sostenere il lavoro delle Commissioni interne del personale. Il Comitato del personale case anziani del Sindacato VPOD è presieduto da Stefano Bezzolato Pirola ed ha cercato di coinvolgere regolarmente i colleghi per le rivendicazioni volte al miglioramento del contratto di prestazioni, delle condizioni di lavoro e della presa a carico dell'utenza.

Il Contratto collettivo di lavoro per il personale occupato presso le case per anziani (CCL ROCA) è stato rinnovato nel 2019 e nel 2022, senza un miglioramento della classificazione per il personale, in quanto i rappresentanti dei Comuni hanno affossato la proposta scaturita dalle parti sociali, come pure non hanno sostenuto la proposta di sviluppare un prepensionamento con rendita ponte AVS. È pur vero che dal 2022 un gruppo di lavoro Cantone-Comuni-Associazione direttori sta studiando delle nuove proposte di riclassificazione salariale, ma i tempi appaiono biblici.

5. Istituzioni sociali

Il Contratto collettivo di lavoro 1.1.2018 per il personale occupato nelle istituzioni sociali del Canton Ticino è sempre in vigore. La riclassificazione salariale delle funzioni è stata sospesa in attesa di tempi migliori. Pure ferma è l'idea della costituzione di una cassa pensione autonoma (coinvolgendo anche le case anziani) che offra il prepensionamento. Su richiesta sindacale la Commissione paritetica che vigila sull'applicazione del contratto collettivo di lavoro nel 2021 ha

avviato un gruppo di lavoro per uno studio sul clima di lavoro nelle istituzioni sociali.

Il Comitato degli operatori sociali VPOD è presieduto da Lucio Negri ed ha sviluppato una serie di rivendicazioni per il miglioramento dei contratti di prestazione e delle condizioni di lavoro e di presa a carico dell'utenza.

Il Sindacato è intervenuto sulle situazioni problematiche (es. clima di lavoro), sulla sicurezza e sugli orari di lavoro del personale durante la pandemia. Inoltre ha assunto una posizione critica sul varo del centro educativo chiuso per minori. È stata ampia il 30.10.2022 l'adesione popolare al nuovo articolo 13a nella Costituzione cantonale per il "Riconoscimento ufficiale della lingua dei segni e per l'inclusione delle persone con disabilità": si tratta del testo dell'iniziativa parlamentare costituzionale del segretario VPOD Ghisletta. Il nuovo articolo costituzionale è un importante riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità e dei sordi, ciò che incoraggerà il Cantone a sviluppare leggi a favore della loro inclusione.

6. Nidi e strutture extrascolastiche

Il controprogetto diretto all'iniziativa popolare VPOD Ticino "Asili nido di qualità per le famiglie" (consegnata nel maggio 2013 con 9'000 firme) è stato approvato il 20 ottobre 2021 dal Parlamento ticinese ed è entrato in vigore al 1.1.2022 dopo il ritiro dell'iniziativa popolare. Nel controprogetto diretto sono stati inseriti tre importanti passi avanti: 1) migliore previsione dell'offerta; 2) migliori criteri di qualità delle strutture per l'infanzia; 3) rispetto delle condizioni di lavoro definite dal contratto collettivo di lavoro (CCL) per ottenere i sussidi a partire dal 1.1.2023 (CCL per le strutture d'accoglienza per l'infanzia, negoziato nel corso del 2021 ed entrato in vigore già a partire dal 1.1.2022). Il controprogetto indiretto all'iniziativa popolare è la riforma fiscale e sociale del 2018: a partire dal 2019 le modifiche a carattere finanziario della Legge per le famiglie e della Legge sugli assegni di famiglia hanno consentito da un lato una riduzione delle rette a carico delle famiglie e dall'altro lato un primo aumento dei salari del personale educativo (avvenuto su base volontaria nella maggioranza di nidi/strutture extrascolastiche grazie ad incentivi finanziari cantonali).

7. Centro sanitario della Bregaglia

Il Sindacato VPOD Ticino è intervenuto sugli organi del Centro sanitario della

Bregaglia - CSB (direzione e commissione del personale) per affrontare i problemi del personale, l'integrazione dello spitex e la revoca del contratto aziendale di lavoro avvenuta in autunno 2021.

8. Interpreti della lingua dei segni

Le discussioni per il nuovo contratto collettivo sono avvenute a livello nazionale ed hanno coinvolto pure il Gruppo degli interpreti di lingua dei segni della Svizzera italiana (ILISSI). Il contratto nazionale è stipulato da VPOD con Procom, ente nazionale che ha il mandato dalla Confederazione per garantire l'offerta di servizi d'interpretariato e di videotelefonia alle persone sorde.

Il 30 ottobre 2022 il popolo ticinese ha approvato a larga maggioranza il nuovo articolo 13a nella Costituzione ticinese per il "Riconoscimento ufficiale della lingua dei segni e per l'inclusione delle persone con disabilità", che ha ripreso integralmente il testo dell'iniziativa parlamentare costituzionale del segretario VPOD Ghisletta. Il riconoscimento della lingua dei segni italiana da parte del Canton Ticino codifica in maniera chiara il diritto dei sordi di utilizzare tale lingua nei rapporti con gli organi dello Stato, i Comuni e gli enti di diritto pubblico, ciò che avviene tramite una/un interprete della lingua dei segni. Ora si dovrà continuare la battaglia sul piano legislativo per garantire ai sordi accesso e qualità nelle prestazioni erogate. Il nuovo articolo costituzionale 13a contempla pure un importante riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità.

9. Tecnici di analisi biomediche

Il Sindacato VPOD collabora con l'associazione professionale dei tecnici di analisi biomediche - Labmed, che è intervenuta con una sua rappresentante alla manifestazione sindacale per il personale sociosanitario del 29.5.21 in Piazza Governo a Bellinzona.

Si segnala che a metà 2020 l'Istituto cantonale di patologia è confluito nell'Ente ospedaliero cantonale (EOC), beneficiando del contratto collettivo di lavoro e della cassa pensioni EOC.

10. Assistenti di studio medico

Il Sindacato sostiene le assistenti di studio medico in caso di problemi individuali con i datori di lavoro. Nel settore esiste solamente un regolamento tipo facoltativo a causa dell'indisponibilità dell'Ordine dei medici del Canton Ticino e dell'Ordine dei medici dentisti a promuovere un contratto collettivo di lavoro.

D) Aziende

1. Aziende elettriche

Con l'Azienda elettrica ticinese il Sindacato ha proceduto a discutere e sottoscrivere il nuovo Contratto collettivo di lavoro valido per il periodo 2021-2023.

Con l'AGE SA Chiasso il Sindacato ha firmato il Contratto collettivo di lavoro 2021-2023, che migliora quello precedente (2017-2020).

2. Azienda cantonale rifiuti

Il Sindacato ha concluso con l'Azienda cantonale rifiuti il nuovo Contratto collettivo di lavoro valido per il periodo 2022-2026, che ha migliorato quello precedente (2019-2021).

E) Enti culturali

1. Museo d'arte della Svizzera italiana e LAC

Il contratto collettivo di lavoro per il personale del museo della Fondazione MASI Lugano è stato rinnovato in data 1.7.2021 (contratto precedente in vigore dal 1.1.2017 al 30.6.2021) e quello dell'Ente LAC - Lugano Arte Cultura è in vigore dal 2020.

2. Orchestra della Svizzera italiana (OSI)

Il contratto collettivo di lavoro per i musicisti dell'OSI è valido per il periodo 2018-2023, parallelamente alla durata della convenzione di finanziamento della SSR per le prestazioni dell'Orchestra della Svizzera italiana.

Rimane irrisolta la fondamentale questione del sostegno finanziario all'OSI da parte dei Comuni ticinesi, ritenuto che il Cantone si accolla l'80% dei contributi pubblici, mentre nelle altre realtà svizzere comparabili il contributo cantonale non supera il 60%.

3. Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

Il Sindacato VPOD ha gestito l'applicazione del contratto collettivo di lavoro per il personale amministrativo della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana - SUPSI (2018-2024).

Il mancato rispetto dell'art. 10 cpv. 2 della legge USI e SUPSI da parte della SUPSI nei regolamenti per assistenti, dottorandi, post-doc e ricercatori non consente ancora il ritiro dell'iniziativa popolare VPOD "Per un settore universitario ancorato al territorio e con condizioni adeguate" risalente al 2011.

Al 31.12.21 il personale assoggettato al

CCL SUPSI era di 238 persone su 1'182, mentre quello non assoggettato al CCL era di ben 944 persone (di cui 10 amministrativi).

Nessun dipendente del personale delle scuole affiliate alla SUPSI (Teatro Dimitri e Conservatorio SI) beneficia di un contratto collettivo di lavoro, il che viola l'art. 10 cpv. 2 della Legge USI-SUPSI: dei 147 dipendenti 38 rientrano nella categoria che raggruppa il personale non accademico.

L'art. 25 del Regolamento della SUPSI per il personale non assoggettato dal Contratto collettivo di lavoro (membri di direzione, docenti e corpo intermedio, personale amministrativo e funzioni speciali fuori CCL) codifica unicamente un salario minimo, senza definire un salario massimo e senza definire importi percentuali o fissi per la crescita salariale in base al livello delle prestazioni del dipendente. Questo appare problematico per un ente pubblico e non rispetta quanto indicato nell'art. 10 Legge USI-SUPSI: si è infatti tenuti in questo ambito ad essere trasparenti nei meccanismi di crescita salariale e a garantire parità di trattamento salariale per medesime prestazioni dei collaboratori (o perlomeno a cercare di farlo).

L'erogazione degli aumenti annui SUPSI (concessione ed importo) è determinata da una valutazione annuale da parte del diretto superiore del dipendente: la proposta di aumento salariale viene sottoposta al direttore d'area e controllata dalla direzione generale (punto 5.2 della Direttiva sul personale).

L'AAQ nel *Rapporto del gruppo di esperti* (30 novembre 2020) indica che i colloqui di valorizzazione annuale del personale sono previsti dal sistema di garanzia di qualità della SUPSI, ma che *“la loro messa in atto sembra non ancora essere avvenuta completamente per quel che riguarda alcuni ambiti delle Scuole affiliate. Il gruppo di esperti ritiene questo aspetto un punto chiave.”* (pag. 34).

Inoltre il *Rapporto del gruppo di esperti* (30 novembre 2020) dell'AAQ ricorda che problemi di *“disparità e intrasparenza salariale”* sono stati evidenziati nel passato: essi si starebbero riducendo sia nel caso del personale tecnico amministrativo (inquadro dal contratto collettivo di lavoro - CCL a partire dal 2019), sia in quello personale accademico, che non è inquadro dal CCL (pag. 31). Il condizionale va usato, poiché sorprendentemente non esiste alcuna analisi delle carriere salariali di questo personale da parte della SUPSI, come indicato dalla Divisione della cultura e studi universi-

tari nella sua lettera del 20 ottobre 2022 alla Commissione di controllo (pag. 12): *“Per il corpo accademico di SUPSI non è prevista una valutazione quadriennale dell'evoluzione salariale. Tale valutazione quadriennale a posteriori dell'evoluzione salariale dei collaboratori è prevista per i collaboratori assoggettati al CCL (Art. 24 cpv. 9 del CCL SUPSI). Non essendo ancora trascorso tale periodo nessun rapporto in merito è stato ancora allestito.”*

La fonte di queste informazioni, che evidenziano lo stato problematico delle condizioni di lavoro del personale SUPSI, è il capitolo 4.3 del Rapporto della Commissione di controllo su USI e SUPSI all'attenzione del Gran Consiglio sul messaggio 8166 del 22 giugno 2022 concernente il Resoconto sui contratti di prestazioni 2021 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana (USI), la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (DFA).

È importante segnalare che nelle conclusioni (capitolo 6) del citato Rapporto del 30.1.2023 la Commissione parlamentare di controllo ha chiesto alla SUPSI di risolvere i quattro problemi seguenti: definizione di salari massimi e di criteri oggettivi per la crescita salariale come fatto da USI, valutazione del posizionamento e dell'evoluzione salariale di tutti i collaboratori, introduzione del contratto collettivo di lavoro per i collaboratori tecnico-amministrativi delle scuole affiliate, allestimento di un confronto degli stipendi SUPSI rispetto alla media nazionale.

4. Università della Svizzera italiana

Il Sindacato VPOD ha gestito l'applicazione del contratto collettivo di lavoro per il personale amministrativo, bibliotecario, tecnico e ausiliario dell'Università della Svizzera italiana - USI (in vigore dal 2019).

Il mancato rispetto dell'art. 10 cpv. 2 della legge USI e SUPSI da parte dell'USI per quanto riguarda i regolamenti per assistenti, dottorandi, post-doc e ricercatori non consente ancora il ritiro dell'iniziativa popolare VPOD *“Per un settore universitario ancorato al territorio e con condizioni adeguate”* risalente al 2011.

Al 31.12.21 i collaboratori USI assoggettati al CCL USI erano 206 su 1321, mentre quelli non assoggettati al CCL USI ben 1115.

Inoltre in base alla statistica 2021 pubblicata dall'Ufficio federale di statistica nessuno dei 294 dipendenti (di cui 60

sono amministrativi, bibliotecari e tecnici) degli istituti affiliati all'USI (IRB, IOR, IRSOL, FTL) beneficia del CCL USI, cosa che chiaramente viola l'art. 10 cpv. 2 della Legge USI-SUPSI.

Nella seduta del 23.09.22 il Consiglio dell'Università ha adottato la prima versione del nuovo *Regolamento generale sulla remunerazione, le mansioni e i percorsi di carriera del personale accademico*. Questo Regolamento presenta una fotografia completa delle diverse classi del personale accademico (dai dottorandi ai professori ordinari) e definisce per ognuna di loro sia i minimi che i massimi salariali, come pure l'evoluzione degli stipendi in base alla carriera (scatti quadriennali, definiti sotto forma di un importo fisso o sotto forma di una percentuale fino al massimo della remunerazione annua), l'impegno didattico previsto in termini di crediti formativi e i supplementi assegnati per i diversi ruoli istituzionali assunti. Il documento, i cui risvolti per la comunità accademica vanno oltre i soli termini retributivi, è stato posto in consultazione presso le Facoltà e il Senato. Nel corso dell'anno accademico 2023/2024 sarà affinato e aggiornato per divenire parte integrante della politica salariale di USI, affiancando in questo modo il Contratto collettivo di lavoro previsto per i collaboratori amministrativi. Se abbiamo capito bene, l'intenzione dell'USI è di renderlo valido anche per gli istituti affiliati all'USI.

La Commissione parlamentare di controllo USI-SUPSI ha chiesto al Consiglio di Stato e all'USI, dopo questi passi importanti, di effettuare una valutazione del posizionamento e dell'evoluzione salariale dei 1115 collaboratrici e collaboratori non assoggettati al CCL e dei 206 assoggettati al CCL, per rilevare l'esistenza di eventuali problematiche pregresse.

La fonte di queste informazioni, che evidenziano lo stato problematico delle condizioni di lavoro del personale USI, è il capitolo 3.4 del Rapporto della Commissione di controllo su USI e SUPSI all'attenzione del Gran Consiglio sul messaggio 8166 del 22 giugno 2022 concernente il Resoconto sui contratti di prestazioni 2021 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana (USI), la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (DFA).

È importante segnalare che nelle conclusioni (capitolo 6) del citato Rapporto del 30.1.2023 la Commissione parlamentare di controllo ha chiesto

all'USI di risolvere i quattro problemi seguenti: creazione del contratto collettivo di lavoro per il personale tecnico amministrativo degli enti affiliati, attuazione delle misure a favore della trasparenza delle carriere salariali, valutazione del posizionamento e dell'evoluzione salariale di tutti i collaboratori e infine allestimento di un quadro di confronto complessivo per i salari del corpo intermedio rispetto alla media svizzera.

F) Pensionati

Il gruppo pensionati VPOD ha organizzato il 29 settembre 2022 una gita sul Lago Maggiore. Il 20 settembre una delegazione del Comitato ha incontrato la Commissione federativa dei pensionati romandi a Sessa. Il 1. dicembre a Bellinzona si è svolta l'Assemblea annuale, che ha invitato Martina Pezzati di Pro Infermis e Cecilia Bianchi dell'Associazione leggere e scrivere: esse hanno illustrato la strategia per includere le persone con difficoltà di lettura. L'assemblea ha ringraziato il presidente Ermete Gauro che dopo tanti anni di apprezzato impegno non ha sollecitato un nuovo mandato. Ad inizio 2023 il Comitato pensionati ha eletto Aurelio Sargenti quale presidente e Elisabetta Farnesi Fuchs quale vicepresidente.

G) Donne

Il gruppo donne VPOD Ticino ha marcato la sua presenza nella giornata internazionale dei diritti delle donne con una presenza su alcuni posti di lavoro e con la definizione di dieci rivendicazioni sindacali.

Nonostante l'ottimo rapporto della gran-consigliera Daria Lepori e l'appello delle Associazioni femminili Ticino FAFTPlus il Gran Consiglio il 15 marzo 2022 ha respinto la mozione del segretario Ghisletta, intitolata "30% almeno! Un passo avanti concreto nella parità tra donne e uomo ai vertici delle aziende/enti cantonali, dell'Amministrazione cantonale e delle commissioni". Il Parlamento ticinese in autunno ha pure detto no alle quote nelle liste elettorali (iniziativa Ghisletta "Per un'equa rappresentanza di genere nelle liste elettorali"). Si conferma la fortissima resistenza ideologica della politica ticinese ad introdurre quote che facciano progredire la parità.

Nonostante le 150'000 firme del referendum e la campagna importante del sindacato il popolo svizzero il 25 settembre 2022 ha accettato di misura l'aumento dell'età AVS per le donne. Il 13 ottobre 2022 è stato creato il Gruppo pari opportunità del Sindacato VPOD Ticino per portare avanti la lotta nel cambiamento nella parità di genere, che deve riguardare sia le donne, sia gli uomini. Nel mese di novembre sono iniziati i preparativi per organizzare il nuovo sciopero femminista del 14 giugno 2023.



Manifestazione gruppo donne VPOD Ticino a Berna

Contratti collettivi di lavoro firmati da VPOD Ticino

SETTORE SOCIO SANITARIO

Case per anziani del Canton Ticino (CCL ROCA), 2022
 Ente Ospedaliero Cantonale del Cantone Ticino (ROC EOC), 2022-2025
 Istituti Ospedalieri Privati del Cantone Ticino, 2023-2025
 Istituzioni sociali del Cantone Ticino, 2018-2022
 Procom (Fondazione di aiuto alla comunicazione per sordi), 2020-2022
 Servizi di assistenza e cura a domicilio SACD (COSACD), 2021-2022
 Servizi privati di assistenza e cura a domicilio (SACD privati), 1.3.2021-2022
 Strutture d'accoglienza per l'infanzia, 2022

AZIENDE

Azienda cantonale dei rifiuti, 2023-2026
 Azienda elettrica ticinese, 2022-2026
 Azienda gas e elettricità SA di Chiasso, 2021-2023

ENTI CULTURALI

FMASIL - Fondazione MASI Lugano, 1.7.2021-2022
 FOSI - Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana, 2018-2023
 LAC - Lugano arte e cultura, 2020-22
 SUPSI - Scuola universitaria della Svizzera italiana (personale tecnico-amministrativo), 2018-2022
 USI - Università della Svizzera italiana (personale tecnico-amministrativo), 2019-2022

BILANCIO OBIETTIVI 2022 DEL SINDACATO VPOD TICINO

1. Per migliori condizioni di lavoro e qualità dei servizi socio-sanitari e socio-educativi

L'obiettivo doveva essere perseguito anche nel 2022, completando il lavoro in atto per ospedali EOC, cliniche private, case anziani, istituzioni sociali, servizi d'assistenza e cura a domicilio, nidi e strutture extrascolastiche, strutture psichiatriche. Occorre inglobare nell'obiettivo anche il personale degli studi medici e dentistici, dei laboratori, dei servizi d'appoggio. Si tratta anche di fare in modo che i contratti di prestazione vadano ad accrescere la qualità dei servizi alla popolazione, anziché a mortificarla. Le rivendicazioni del Sindacato VPOD settore per settore sono contenute in un documento specifico approvato dai comitati dei gruppi nel 2021.

Il Sindacato VPOD Ticino ha lanciato il 20 ottobre 2022 l'iniziativa popolare legislativa "Per cure socio-sanitarie e prestazioni socio-educative di qualità" e consegnandola con 7'700 firme valide il 30 gennaio 2023. Essa costituisce un importante strumento per mantenere tutta l'attenzione politica sul tema.

2. Salvare le rendite dell'IPCT

Occorre garantire che anche in futuro le rendite cantonali IPCT in primato dei contribuiti (che concernono 15'000 persone ad oggi) si situino nella media di quelle degli enti pubblici. La riduzione del tasso di conversione al 1.1.2024, che andrà ad incidere del 20% su queste rendite, dovrà essere compensata da una crescita corrispondente del capitale individuale: rivendichiamo un aumento dei contributi a carico del datore di lavoro.

A partire dall'autunno 2022 questa battaglia si è allargata massicciamente con la costituzione di un movimento trasversale chiamato Rete di difesa delle pensioni (RdP), che con un importante supporto sindacale il 28 settembre 2022 ha organizzato una grande manifestazione di 3'500 persone davanti al Governo. In seguito vi è stata in Piazza Governo una seconda manifestazione il 14 dicembre 2022 (con la partecipazione di 1'500 persone) ed una terza il 15 marzo (1'000 partecipanti). Ad inizio 2023 il Governo ha avviato le trattative con i sindacati per affrontare il tema del rifinanziamento

dell'IPCT nel tentativo di salvaguardare il livello delle rendite per gli assicurati privi di garanzie: il Sindacato consulterà la base sull'esito delle trattative a fine aprile.

3. Per il miglioramento della scuola pubblica

Con 7'650 firme valide è stata dichiarata formalmente riuscita l'iniziativa popolare legislativa "Basta livelli nella scuola media" del 24.3.22, che ha visto come capofila il Sindacato VPOD e che chiede l'abolizione completa dei corsi A e B dopo una sperimentazione triennale: all'inizio del 2023 il Parlamento ha approvato una sperimentazione biennale per il superamento dei livelli (con più modelli) in 6 sedi di scuola media a partire da settembre 2023.

Il Sindacato ha continuato il monitoraggio sui miglioramenti nella scuola dell'obbligo introdotti nel 2020 dal Parlamento (docente d'appoggio nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare; nella scuola media riduzione del numero massimo di allievi, sviluppo dei laboratori e maggiori sgravi per i docenti di classe), la cui attuazione avviene in modo progressivo nel periodo 2021-2024.

Infine rimangono sul tappeto problemi importanti come la diminuzione del numero di studenti per sezione nelle scuole medie superiori; il potenziamento dei percorsi formativi gravati dal numero chiuso; la riduzione delle ore lezione settimanali dei docenti (per compensare l'aumento della mole di lavoro, gli oneri legati alla digitalizzazione ed il crescente carico burocratico nella scuola).

4. Per la parità di genere

In settembre 2022 il Sindacato ha subito la sconfitta nella votazione popolare sull'aumento a 65 anni dell'età AVS per le donne, la quale aggrava la penalizzazione di numerose donne che esercitano lavori usuranti con stipendi ridotti e che si occupano in misura importante e gratuita della cura dei figli e dei famigliari ammalati o anziani.

Il Sindacato ha sostenuto con convinzione il movimento femminista in vista dell'organizzazione dello sciopero delle donne del 14 giugno 2023.

5. Per una fiscalità equa che garantisca il buon funzionamento dei servizi pubblici in Ticino

La società necessita di uno Stato solido ed efficace, in grado di intervenire a sostegno della popolazione nei momenti difficili e delicati, come è avvenuto durante la pandemia in ambito socio-sanitario ed economico.

La sconfitta del Sindacato e di tutto il fronte progressista nella votazione popolare del 15 maggio 2022 contro il decreto Morisoli è stata pesante (57% sì contro 43% no): essa porterà molto probabilmente a importanti tagli sulla spesa cantonale nel 2024 e nel 2025 per raggiungere il riequilibrio delle finanze cantonali senza aumento delle entrate (modalità draconiana mai adottata in Ticino negli ultimi decenni).

6. Sviluppare i servizi d'assistenza e cura a domicilio

Con il varo della pianificazione cantonale legge anziani-legge assistenza e cura a domicilio 2021-2030 sono state gettate le basi per lo sviluppo nei prossimi anni dei servizi d'assistenza e cura a domicilio pubblici come risposta ai bisogni della popolazione anziana, degli invalidi ed anche delle famiglie con bambini piccoli (consulenza in ambito materno-pediatico).

7. Sostegno finanziario all'Orchestra della Svizzera italiana (OSI)

La situazione finanziaria dell'Orchestra della Svizzera italiana (OSI) non è rosea e purtroppo nel 2022 non sono stati fatti passi avanti per aumentare il contributo dei Comuni, che è bassissimo (18%) a fronte del contributo del Cantone (82%): negli altri Cantoni i Comuni pagano il 40-60% del contributo pubblico alle orchestre di musica classica.

8. Vigilanza su telelavoro e digitalizzazione

L'obiettivo di diffondere il documento nazionale tradotto in italiano e di avviare un dibattito nei posti di lavoro sulla questione non è stato raggiunto per mancanza di tempo.

OTTAVA EDIZIONE DELLA FESTA MULTIETNICA A PREGASSONA

di Redazione

Sabato 25 marzo al Capannone delle feste di Pregassona si è svolta l'ottava edizione della Festa multi-etnica contro la xenofobia e per la giustizia sociale organizzata dal PS Lugano e dal Sindacato VPOD Ticino. Come da tradizione vi sono stati momenti di riflessione e d'incontro, musica, balli e una ricca parte gastronomica. La parte culinaria è stata gestita da associazioni, che hanno offerto cibi dei seguenti Paesi: Africa, Colombia, Egitto, Palestina, Siria e Turchia. Alle 20 sono seguite

danze etniche a cura dell'Associazione Benefica Colombiana e di One Dance Siamo in ballo per l'Egitto. Ha chiuso la festa il concerto dei Freddie & the Cannonballs. L'appuntamento con la nona edizione è fissato il 23 marzo 2024.



CORSI ASI (ASSOCIAZIONE SVIZZERA INFERMIERE E INFERMIERI)

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni potete rivolgervi a:

ASI, Sezione Ticino, Via Simen 8, 6830 Chiasso - Tel. 091/682 29 31 - Fax 091/682 29 32 - E-mail: segretariato@asiticino.ch - www.asiticino.ch

Data	Corsi	Iscrizione	Animatore	Luogo	Destinatari
10.05.2023	Refresh urologia (mattino) Refresh nefrologia (pomeriggio)	06.04.2023	Mauro Realini, docente - ricercatore SUPSI	Luganese	Infermiere/i OSS
07.06.2023	Refresh immunologia	04.05.23	Mauro Realini, docente - ricercatore SUPSI	Luganese	Infermiere/i OSS
01.06.2023	Lavoro in rete, strategie per la complessità	02.05.23	Sabrina Revolon, infermiera specialista clinico in gerontologia e geriatria	Luganese	Infermiere/i OSS
01-02.06.2023	Riflessologia zonale del viso	02.05.23	Antonio Maglio, riflessologo	Bellinzonese	operatrici/tori ramo sanitario con formazione base in riflessologia
02.06.2023	Vecchiaia non é sintomo di malattia, ma semmai consapevolezza dei pro- pri limiti psicofisici	02.05.23	Alfredo Bodeo, psicologo, indirizzo clinico e di comunità	Luganese	operatrici/tori ramo socio-sanitario
05.06.2023	La comunicazione di cattive notizie a domicilio ed in casa anziani	02.05.23	Mariano Cavolo, docente SUPSI	Luganese	operatrici/tori ramo socio-sanitario
06.06.2023	Webinar cateterismi vescicali	04.05.23	Stefano Rizzolio, infermiere specializzato medicina intensiva	-	Infermiere/i
12.06.2023	Cura entero - urostomie	10.05.23	Giovanna Elia, stomaterapi- sta e consulente per l'incontinenza WCETI	Luganese	Infermiere/i

L'AIUTO UMANITARIO DA SOLO NON SARÀ IN GRADO DI SALVARE L'AFGHANISTAN

Intervista di Isolda Agazzi

Erhard Bauer si è recato in Afghanistan svariate volte nell'arco di 14 anni, anche sotto il primo governo talebano. Oggi rappresenta la Fondazione Terre des hommes a Kabul che, nonostante la repressione talebana, continua a impiegare donne nei settori della salute e dell'istruzione.

D. Come si è sviluppata la situazione dopo il cambio di regime nell'agosto 2021?

EB Il vecchio governo era già crollato prima che gli Stati Uniti lasciassero il Paese. Già all'inizio del suo mandato, nel 2001, era partito col piede sbagliato, in quanto vasti settori della società afghana erano stati esclusi, un errore che non è mai stato corretto e che ancora oggi non viene praticamente mai ammesso apertamente. Alla luce dell'attuale situazione catastrofica, è ovvio che si cerchi qualcuno da incolpare ed è certamente facile puntare il dito contro un movimento islamista

che ha preso il potere. Tuttavia, la situazione generale era già disastrosa prima di agosto 2021. Successivamente, le sanzioni occidentali e la cessazione dei pagamenti internazionali al governo hanno portato al collasso del sistema finanziario e di gran parte dei servizi governativi. Anche noi, organizzazioni umanitarie, non abbiamo più potuto versare fondi perché l'Afghanistan è stato disconnesso dal sistema Swift. Dunque stiamo utilizzando un sistema bancario «non ufficiale» per trasferire denaro da un Paese all'altro.

D. Ciononostante, il sostegno dell'Occidente all'Afghanistan è stato grande...

EB Già prima del ritiro degli Stati Uniti, i talebani controllavano più della metà del territorio. Si è parlato di "successo" in merito alla formazione di una società civile, ma questa è avvenuta solo in una parte del Paese. Oggi, con il crollo dell'economia, città come Kabul e Herat si ritrovano nella stessa situazione in cui si è trovata gran parte della popolazione duran-

te gli ultimi 20 anni. Tutti i progressi compiuti a favore della popolazione urbana e della classe media sono stati spazzati via in un colpo solo.

D. Come si può migliorare la situazione?

EB La necessità di intervento è talmente immensa che, anche se intensificassimo l'aiuto umanitario, saremmo in grado di soddisfare solo i bisogni più urgenti di una parte della popolazione. L'Afghanistan non uscirà da questa enorme crisi economica solo grazie all'aiuto umanitario. È necessario un processo in cui tutte le forze politiche cooperino. Che questo governo ci piaccia o meno, che lo riconosciamo come Stato o meno, è necessaria una forma di dialogo per trovare una via d'uscita a questa situazione nell'interesse della popolazione.

D. Che ruolo hanno le sanzioni?

EB Ciò che ha tenuto in piedi questo Paese è che esiste ancora un settore privato, un'agricoltura, una piccola industria manifatturiera, importazioni ed esportazioni. La paralisi del sistema bancario non riguarda solo i talebani, ma l'intera popolazione. Le sanzioni hanno portato anche a un'elevata inflazione. Molte cose sarebbero più facili senza di esse. Dopo il ritiro degli Stati Uniti, molte persone hanno lasciato il Paese. I talebani non dispongono di molte competenze specialistiche nell'amministrazione e nella gestione, e questa "fuga di cervelli" accelera il crollo delle strutture. Durante il primo governo talebano (1996-2001) invece molte cose funzionavano ancora, poiché l'amministrazione continuava a funzionare in gran parte con i dipendenti pubblici rimasti.





HOTEL RISTORANTE
GRAPPOLI

Domenica 14 maggio
Pranzo
Festa della Mamma

Carpaccio di manzo affumicato
con mousse al formaggio
e pane carasau
Prosciutto crudo Pioradoro
con ventaglio
di melone e ananas
Timballo di insalata Waldorf
Tentacoli di polpo al vino rosso
su purea di carote allo zenzero
e perle di yuzu

Risottino alla caprese con
pomodorini confit, spuma di mozzarella
e gel al basilico

Sella di maialino da latte
glassata in salsa BBQ e miele
Insalatina di spinacini con mele e noci
Patate novelle al timo

Bonnet al cioccolato, terra di amaretti
e popcorn al caramello

CHF 65.- per persona

Speciale membri VPOD
-10% sulla ristorazione

Divertimento & Relax

Bolle di sapone e magia!

www.grappoli.ch
info@grappoli.ch · Tel. 091 608 11 87

OPPIO DEL POPOLO TICINESE

Il 46% non è andato a votare il 2 aprile 2023 in Ticino. Qualcuno lo abbiamo incontrato in questi giorni. Lavora per il servizio pubblico e per i servizi sociosanitari... e si stupisce dei tagli in atto! Domanda 1: con che sostanza si droga a casa? Domanda 2: se non si droga, è tarato?

vpod ssp

**VPOD: l'amico si vede
nel bisogno**

APPUNTAMENTI SINDACALI

Assemblea Colonie dei Sindacati
30 aprile, ore 10.00
Casa del Popolo, Bellinzona

Corteo e raduno del 1° maggio
Bellinzona

ore 14.00 ritrovo Largo Elvezia
ore 14.30 corteo in direzione
Piazza Governo
ore 15.30 interventi in Piazza Governo
ore 16.00 concerto con i Nabat

Assemblea Polizia VPOD

8 maggio, ore 18.00
Grotto Sert, Lamone

Comitato di Regione

1° giugno, ore 20.00
Casa del Popolo, Bellinzona

Comitato pensionati

2 giugno, ore 14.30
Casa del Popolo,
Bellinzona

Hai tra 5 e 11 anni?
Cosa fai quest'estate?
Vieni in Colonia!



Anche quest'anno le Colonie dei Sindacati accoglieranno a Rodi-Fiesso (Leventina) bambine e bambini da 5 a 11 anni

PRIMO TURNO:

dal 29 giugno al 13 luglio 2023

SECONDO TURNO:

dal 15 luglio al 29 luglio 2023

Per info o iscrizione, consultare

www.coloniedeisindacati.ch

oppure contattaci: Colonie dei sindacati
Piazza Collegiata - Salita S. Michele 2 -
CP 1211 - 6501 Bellinzona

Tel. 091 826 35 77 - cell. o Whatsapp:
079 681 42 96 - info@coloniedeisindacati.ch

Per i festeggiamenti
dei 100 anni
delle colonie
scansiona il codice QR



SERVIZI CGIL PER I FRONTALIERI ISCRITTI AL SINDACATO VPOD

Como

Camera del lavoro,
per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25
lu-me-ve 8.30-14.30
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30
sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali
del patronato: www.inca.it

CAAFCGIL Centro servizi fiscali
via Anzani 12b. lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00
Per appuntamenti o per info
sulle altre sedi del CAAF: 031 228 10 16
<https://www.assistenzafiscale.info/>

Varese

Camera del lavoro per info generali
su sedi e orari: 0332 195 6200

Patronato INCA, via Nino Bixio 37
lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAFCGIL Centro servizi fiscali,
via Nino Bixio 37
Per appuntamenti o per info
sulle altre sedi del CAAF: www.cgilvarese.it

Verbania Intra

Camera del lavoro,
per info generali su sedi e orari: 0323 516112
Patronato Inca, via fratelli Cervi 11
Telefono 0323 402315

CAAFCGIL, via fratelli Cervi 11
Telefono 0039 800 171 111

La lista completa delle sedi di permanenza e coordinamento frontalieri e patronato INCA CGIL è consultabile sul sito www.vpod-ticino.ch/frontalieri

IMPRESSUM

Redazione:

Segretariato VPOD Ticino
Via S. Gottardo 30, CP 3030, 6903 Lugano
Tel. 091 911 69 30
lugano@vpod-ticino.ch

Raoul Ghisletta (responsabile),
Fausto Calabretta, Daniela Casalini-Trampert,
Lorena Gianolli, Paola Orsega Testa,
Giulia Petralli, Stefano Testa.

Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita

Frequenza: mensile

Grafica: Inventiva, Giubiasco

Stampa: Tipo Aurora SA, Canobbio

Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD,
Fr. 55.- per i non soci in Svizzera
Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de
«I diritti del lavoro» uscirà
giovedì 15 giugno 2023



Helsana

Collettiva del Sindacato VPOD

**Siamo al vostro fianco con tutto il nostro impegno
per garantirvi un'assistenza su misura!**

Il Sindacato VPOD ha stipulato un accordo con il Gruppo Helsana Assicurazioni SA nell'ambito dell'assicurazione malattia, di base e integrativa, a cui possono aderire tutti i membri interessati e le loro famiglie. Infatti, senza controllo dello stato di salute, gli affiliati potranno aderire all'assicurazione di base obbligatoria LAmal, o se già assicurato con Helsana assicurazioni SA, potranno godere dei vantaggi offerti dall'assicurazione collettiva del Sindacato tramite un semplice trapasso assicurativo. È possibile anche stipulare assicurazioni integrative personalizzate.

Helsana è l'assicuratore malattia e infortuni leader in Svizzera e circa 1,9 mio di persone si affidano ad essa. Il gruppo è infatti da decenni un partner assicurativo rinomato per la sua vasta gamma di prestazioni e condizioni interessanti e questo consente agli assicurati di beneficiare di vantaggiosi sconti nella maggior parte delle assicurazioni complementari.

Le vaste conoscenze specialistiche e l'esperienza centenaria di Helsana le consentono di offrirvi ciò che vi aspettate da un'assicurazione malattia competente, ossia:

- Assicurazione di base personalizzabile
- Diverse modalità di assicurazione complementare
- Ulteriori modelli di complementari ospedaliera
- Prodotti all'avanguardia con ampie prestazioni
- Sconti su contratti pluriennali per assicurazioni integrative
- Sconti per le famiglie

Rimaniamo a vostra disposizione per maggiori informazioni o per fissare un colloquio di consulenza personale senza impegno.

Sindacato VPOD Lugano / CP 3030 / Via S. Gottardo 30 / 6903 Lugano
091 911 69 30 / cassamalati@vpod-ticino.ch

CENTRI DI VACANZA DELL'UNIONE SINDACALE SVIZZERA

I membri del Sindacato VPOD possono beneficiare di una riduzione per i centri di vacanza elencati sul sito: vpod-ticino.ch/partecipare/servizi/centri-di-vacanza-dellunione-sindacale-svizzera/

L'ammontare della riduzione è variabile. Per maggiori informazioni (disponibilità, prezzi, riduzioni, ...) vi preghiamo di rivolgervi direttamente alle strutture utilizzando i recapiti indicati, non dimenticate la **vostra tessera VPOD!**

100 FRANCHI PER CHI PROCURA UN NUOVO SOCIO!

Per ogni adesione al Sindacato VPOD verrà riconosciuto un premio speciale di 100 franchi per il propagandista.

E a chi si iscrive al Sindacato VPOD un orologio rosso con spilla o una penna USB

Come funziona? Ogni membro che si iscriverà al sindacato riceverà in regalo un magnifico orologio rosso con spilla oppure un'utilissima penna USB (a scelta).

Come ritirare il premio? Una volta compilata l'adesione al Sindacato VPOD potete ritirare l'orologio o la penna USB presso i segretariati sindacali di Lugano o Bellinzona.

Sindacato VPOD Ticino

Sito VPOD Ticino:
www.vpod-ticino.ch

Segretariato VPOD Lugano

Aperto tutti i giorni,
orari: 8.30-12.00/13.30-16.30
Tel. 091 911 69 30
E-mail: lugano@vpod-ticino.ch
CP 3030, Via S. Gottardo 30,
6903 Lugano
(4° piano, vicino stazione FFS,
davanti Ufficio regionale
di collocamento)

Ufficio VPOD Bellinzona

Aperto lunedì 8.15-12 / 13.30-17.15
e martedì-venerdì 8.15-11.45
Inoltre su appuntamento.
Tel. 091 826 12 78
E-mail: bellinzona@vpod-ticino.ch
CP 1216, Piazza Collegiata
/Salita S. Michele 2,
6501 Bellinzona
(2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

Sede VPOD Locarno

Su appuntamento
tel. 091 751 00 47
Piazzetta dei Riformati 1, 6600 Locarno

Sede VPOD Balerna

Su appuntamento
tel. 091 646 00 69
Via L. Favre 10, 6828 Balerna
sede Associazione Inquilini
Mendrisiotto

Sede VPOD Biasca

Su appuntamento
tel. 079 708 24 40
Via Mongheria 1, 6710 Biasca

Patronato italiano in Ticino (Associazione UPSS)

Sede centrale:

Piazza G. Buffi 8, Bellinzona
Lu-ma-gio 8.30-12.30/14-18;
me-ve:8.30-12.30
Mail: bellinzonaupss@gmail.com
091 224 77 34

Per appuntamenti:

Sede Unia Locarno: 091 735 35 80
Lu-gio 14-18
Sede Unia Manno: 091 611 17 22
Lu-ma-me 14-17.30



ADERIRE AL SINDACATO VPOD È IMPORTANTE!

Le quote sono calcolate in base allo stipendio annuo: le trovate sul sito www.vpod-ticino.ch o potete chiamare il numero 091 911 69 30

P.F. scrivere in stampatello

Cognome e Nome _____ Sesso M F

Data di nascita _____ Data d'adesione _____

Via e numero _____

No. Postale e domicilio _____ Nazionalità _____

Tel. cel. _____ Tel. fisso _____

E-mail _____

Datore di lavoro _____

Professione _____ % lavoro _____ Stipendio lordo annuo _____

Hai già un Sindacato, quale? _____ Giornale in lingua: I T F

VPOD **regala Fr. 100.— di premio** (Fr. 50.— per i nuovi membri che sono ancora studenti/apprendisti) a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato, indichi il cognome, nome, indirizzo:

Luogo, data _____ Firma _____

La/il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero del personale dei servizi pubblici e sociosanitari - VPOD Regione Ticino e s'impegna a rispettarne gli statuti, autorizza la trattenuta della quota sindacale dallo stipendio presso il datore di lavoro, autorizza il rilascio dei suoi dati per stabilire la quota e autorizza la spedizione di newsletter.

Tagliando da rispedire a: VPOD, CP 3030, 6903 Lugano

